Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 | ROMA — Giovedì 30 Agosto | NUMERO 204

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti in data 7, 14, 17 e 24 giugno, 1°, 8 e 12 luglio 1894:

A commendatore:

Morelli dei marchesi di Ticineto e conti di Popolo nob. Pietro, maggior generale, collocato a riposo.

A cavaliere:

De Gioannini cav. Luigi, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo.

Bermone cav. Carlo, farmacista capo di 2ª classe, id.

Penni cav. Adriano, capitano di fanteria in posizione di servizio ausiliario, id.

Pibiri cav. Luigi, id. id. id.

Negri cav. Modesto, tenente colonnello di fanteria id.

Ruffoni cav. Francesco, maggiore id. in posizione ausiliaria id.

Frerejean-Joilbois cav. Emilio, capitano id. id. id.

Redenti cav. Enrico, tenente colonnello id id.

Mantero cav. Giovanni, maggiore contabile id.

Bobbio cav. Carlo, capo tecnico principale di artiglieria e genio di 1ª classe id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 21 giugno 1894:

A commendatore:

Palumbo comm. Giovanni, direttore capo divisione di 1ª classe alla Corte de' conti, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Comitti comm. Carlo, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 21 giugno 1894:

A cavaliere:

Ciravegna cav. Vittorio, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti 17 giugno e 12 luglio 1894:

A commendatore:

Giudice comm. Antonio, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziale:

Galante cav. Enrico, consigliere di corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto dell'8 luglio 1894:

A grand'uffiziale:

Senise comm. Carmine, senatore del Regno, prefetto di 1ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 1° luglio 1894:

Ad uffiziale:

Rho Gioacchino, provveditore agli studi, collocato a riposo.

A cavaliere:

Lanfranchi Vincenzo, professore di ginnasio, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 31 maggio 1894:

A cavaliere:

Seghetti Domenico, medico chirurgo.
Ursilli Filippo, direttore di scuola elementare privata.
Marson Angelo, sopraintendente scolastico di Fregola.
Nardari prof. Francesco.
Sanguinazzi Gio. Battista, benemerito della pubblica istruzione, patrono del Museo di Treviso.
Gamaleri Achille, delegato scolastico di Nizza Monferrato.
Tarditi Giovanni, maestro di musica.
Vitali Domenico.
Rosa Salvatore, ff. di sindaco di Amelia.
Picinelli Giuseppe, professore del Regio Istituto tecnico di Cagliari.
Valle Carossino Nicolò, membro della commissione di amministrazione dell'Ospedale di Cagliari.
Corbelli Edgardo, professore del Regio ginnasio d'Azeglio di Torino.
Pignatari Filippo, professore nel Regio Istituto di Monteleone.
asquarelli Oreste, sindaco di Giarole.
Cassese Ferdinando, assessore per la pubblica istruzione di Palma Campania.
De Luca Gennaro, medico-chirurgo.
Biffi Ambrogio, fondatore di un asilo infantile.
Gelosi Giovanni, professore di Regio Istituto tecnica.
Tremari Giorgio, maestro di scherma.
Roux Onorato, benemerito dell'istruzione popolare.
Guerra Francesco, segretario economo del R. Istituto dei Sordi-muti in Roma.
Massimiliano Antonio, ispettore scolastico.
Viani Luigi, direttore della R. Scuola tecnica di Castelfranco.
Villa Bartolomeo, delegato scolastico.
Manfredi Frattarelli Achille, procuratore legale.
Reduzzi Cesare, scultore.
Masci Luigi, rettore del Collegio convitto di Campobasso.
Sighele prof. Edoardo, rettore del Collegio Principe di Napoli.
Ariola dott. Raimondo, delegato scolastico.
Guerra Luigi Francesco, professore di liceo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti 21, 24 giugno e 5 luglio 1894:

A grand'uffiziale:

Surrentino d'Afflitto comm. Nicola, presidente di sezione di Corte di appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Beauregard Paolo, cancelliere di Tribunale, collocato a riposo.
Bassi Dario, cancelliere del tribunale civile e penale di Parma, id.
D'Amore Enrico, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo, a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 21 giugno, 1° e 12 luglio 1894:

A grand'uffiziale

Saporiti comm Luigi, ispettore generale.

A cavaliere:

Quarelli Achille, direttore nei telegrafi.
Fasciolo Luigi, segretario al Ministero.
Cimmino Mariano, capo traffico nella Navigazione generale italiana.
Gatti Guido Giuseppe, Regio impiegato a riposo.
Manzaroli Ubaldo, capo ufficio di 1ª classe nell'Amministrazione dei telegrafi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreto del 1° luglio 1894:

Ad uffiziale:

Veraldo cav. Giuseppe, direttore di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 7, 14, 21 e 28 giugno 1894:

A grand'uffiziale:

Borgnini comm. Secondo, direttore generale della Società Italiane per SS. FF. Meridionali.

A commendatore:

Moltedo cav. Alfonso, direttore capo divisione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici.
Ferrari ing. cav. Giuseppe, ingegnere capo servizio nelle Ferrovie del Mediterraneo.

Ad uffiziale:

Bracco ing. cav. Emanuele, ispettore capo di 2ª classe nel R. Ispettorato generale SS. FF.
Plateo Antonio, ingegnere capo delle costruzioni delle Ferrovie Mediterranee.
Tenca Giulio, id. id. id.

A cavaliere:

Amoretti ing. Paolo, direttore della tramvia a vapore Torino-Orbassano-Cumiana.
Muzzioli Giuseppe, ingegnere di 2ª classe nel corpo R. del Genio civile, collocato a riposo.
Fiorentino Vincenzo, ingegnere di 1ª classe nel corpo R. del Genio civile.
Orabona Paolo, id. id.
Serafino Alfonso, id. id.
Donzelli Domenico, id. id.
Perilli Mederico, id. id.
Ghersi Adolfo, ispettore di 1ª classe nel corpo R. del Genio civile.
Belloni Vincenzo, id. 2ª classe id. id.
Melano Michele, aiutante di 1ª classe id. a riposo id.
Zampieri Francesco, id. 2ª classe id. id.
Tarlazzi Achille, ufficiale d'ordine di 1ª classe id.
Taddei ing. Alceo, sotto ispettore di 2ª classe nel R. Ispett. generale SS. FF.
De Benedetti ing. Vittorio, id. id. id.
D'Agostino ing. Gustavo, id. id. id.
Colombo ing. Pasquale, capo divisione nelle FF. del Mediterraneo.
Podio avv. Giuseppe, ispettore legale id. id.
Civalleri dott. Giuseppe, id. sanitario id. id.
Osma avv. Carlo, ff d' id. principale legale id. id.
Fulcis dott. Lodovico, ispettore nelle FF. id.
Musini ing. Giovanni, capo movimento nelle FF. Adriatiche.
Leida ing. Antonio Omobono, ingegnere capo sezione id.
Busi Attilio, capo ufficio centrale.
Bianchi Silvio, ingegnere di 1ª classe nel corpo Reale del genio civile.
Ceppi Marco, capo ufficio centrale nelle Ferrovie Adriatiche.
Solerti Antonio, ingegnere civile.
Costa Giovanni, capo stazione nelle Ferrovie Mediterranee.
Caposavi Valerio, ingegnere civile.
Sabatini Giuseppe, id
Conti ing. Giovanni, direttore delle Ferrovie marmifere di Carrara.
Girotti Raffaele, capo stazione nelle Ferrovie Mediterranee.
Cavagliano Pietro, capo ufficio id. id.
Leale Giulio, ingegnere civile.
Capriati Tommaso, id.

Tiboldi Ferdinando, impiegato nelle Ferrovie del Mediterraneo al riposo.
Maletti Giovanni, presidente del Consiglio di bonifica Coltajo-Bittaglia.
Federici barone Francesco.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 1° luglio 1894:

Toldo Luigi, presidente di liceo, collocato a riposo.
Spalazzi Giovanni, direttore di scuola normale, id.
Bagatta Giacinto, preside di liceo, id.
Moriggia Alessandro, professore di università, id.

Ad uffiziale:

Grion Giusto, preside di liceo, collocato a riposo.
Pucclanti Giuseppe, id. id.
Sismondi Bernardo, direttore di ginnasio, id.
Ghetti Bernardino, id. id, id.
Squinabol Giuseppe, id. id. id.
Orlando Clemente, id. id, id.
Dionisi Luigi, id liceo, id.
Augias Carlo, id. ginnasio, id.

A cavaliere:

Muscogiuri Francesco, professore di liceo, collocato a riposo.
Moraschi Antonio, id. d'istituto tecnico, id.
Aimone Pietro, id. di ginnasio, id.
Pampillonia Michele, id. di scuola tecnica, id.
Gioja Carlo, archivista al Ministero di pubblica istruzione, id.
Maresca Gennaro, impiegato nelle biblioteche, id.
Varallo Alessandro, professore di ginnasio, id.
Monateri Giuseppe, id. id., id.
De Mandato Alessandro, id. id., id.
Garzya Cristiano, id. id., id.
Carelli Leone, id id., id.
Corso Gio. Battista, id. id., id.
Gervasi Gio. Battista, id. id., id.
Curti Giovanni, id id, id.
Frasson Antonio, id. di liceo, id.
Arboit Angelo, id. id., id.
Bestonso Giovanni, id. id, id.
Cara Pietro, id. id., id.
Indovina Ignazio, direttore di ginnasio, id.
Pizzini Sante, professore id., id.
Giuliani Giuseppe, id. id. id.
Soringo Eugenio, direttore, id. id.
Donnini Luigi, presidente della commissione amministrativa del Regio Conservatorio femminile di S Francesco in Cortona, id.
De Amicis Vincenzo, professore di liceo, id.
Tamburini Luigi, direttore di ginnasio, id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici.

Con decreto 8 luglio 1894:

Ad uffiziale:

Pesapane cav. Francesco, ingegnere capo di 1ª classe nel corpo reale del Genio civile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 12 e 19 luglio 1894:

A commendatore:

Morosini cav. Alessandro, consigliere di corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Bezzo Giovanni Battista, giudice di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti 19 e 20 luglio 1894:

A grande uffiziale:

Minoretti avv. comm. Giuseppe, prefetto, collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Ghezzi cav. Enrico, ragioniere negli uffici del Senato, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCLXVII (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Cremezzano (Brescia), colle quali si propone la trasformazione del locale Montegrano a favore della Congregazione stessa, destinandone le rendite per elemosine da erogarsi negli scopi indicati alle lettere *e* ed *f* dell'articolo 55 della legge 17 luglio 1890;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il patrimonio del Montegrano predetto è invertito a favore della Congregazione di carità di Cremezzano, allo scopo di erogarne le rendite nel modo sopraindicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCLXVIII (*Parte supplementare*), *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda d'ordine Nostro avanzata dal Ministero della Real Casa, perchè l'eredità a Nostro favore disposta dal fu cavaliere Carlo Landini Marchiani, con testamento olografo 10 agosto 1888, sia costituita in istituzione pubblica di beneficenza nel comune di Fucecchio, col titolo di « Regia Opera pia Landini Marchiani »;

Visto lo schema di statuto redatto il 13 dicembre 1893 dal predetto Ministero per la erigenda Opera pia;

Visto l'atto pubblico 16 ottobre 1893, ricevuto dal notaio Carlo Querci, in Firenze, col quale si è proceduto alla liquidazione dei diritti di usufrutto della signora Giuseppina dei marchesi Niccolini, vedova del testatore, ed al soddisfacimento di alcuni legati ecc.;

Veduto l'inventario in data 23 novembre 1893, per atti del predetto notaio Querci, dal quale resultano le attività

e passività della eredità del fu cavaliere Carlo Landini Marchiani, depurata nel modo predetto;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Fucecchio ed il voto della Giunta provinciale amministrativa di Firenze;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, e quella 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'eredità come sopra disposta dal fu cav. Carlo Landini Marchiani è costituita in ente morale, nel comune di Fucecchio, sotto il titolo di « Regia Opera pia Landini Marchiani », e ne è approvato, in numero 7 articoli, lo statuto organico in data 13 dicembre 1893. Un esemplare di esso statuto sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e firmato dal Ministro dell'Interno.

Art. 2.

Resteranno a carico dell'Opera pia i legati non ancora soddisfatti, le pensioni indicate nell'inventario e gli altri oneri gravanti l'eredità, compreso quello di conservare in perpetuo, ai termini del citato testamento, l'Oratorio facente parte dell'eredità, situato nella Cura di Torre presso Fucecchio, con la sepoltura del testatore e le altre sepolture che vi si trovano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 agosto 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero CCCLXIX (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 12 marzo 1893, col quale si autorizzò il comune di S. Cesario ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo straordinario di L. 160;

Veduta la deliberazione 27 aprile 1894, di quel Consiglio comunale, con cui si è definitivamente stabilito di mantenere, anche per l'anno in corso, la stessa imposta, col massimo però di L. 110, eccedente tuttavia quello ordinario fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 8 giugno 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Lecce, che approva quella succitata del comune di S. Cesario;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Cesario di applicare, nel corrente anno 1894, la tassa di famiglia col limite massimo eccezionale di lire centodieci (L. 110).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 4 agosto 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Linguaglossa, in provincia di Catania, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Linguaglossa, in provincia di Catania.

Il Prefetto della provincia di Catania è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S., alle tenenze dei Reali carabinieri e delle Guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie ed alle agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 17 agosto 1894.

D'ordine del Ministro: PASQUI.

IL GUARDASIGILLI
Ministro Segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visti i Regi decreti 13 settembre e 16 novembre 1893, con cui si stabilirono le norme pel conferimento dei posti di canonici, cappellani o partecipanti e chierici nelle Reali chiese palatine pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso per titoli a quattro posti di partecipanti nella chiesa palatina di Acquaviva delle Fonti, a due posti di cappellani in quella di Altamura e ad un posto di cappellano in quella di Montesantangelo.

Art. 2.

Ai detti posti possono concorrere gli ecclesiastici che hanno uno dei seguenti titoli:

a) di avere prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie italiane, per non meno di cinque anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra od in occasione di pubbliche calamità;

c) di avere illustrato le arti, le lettere o le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualcuna delle Regie università del Regno, od almeno la licenza liceale in uno degli Istituti governativi o pareggiati;

e) di aver conseguito il diploma dottorale in uno degli Istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'autorità scolastica governativa, ovvero in uno degli Istituti ecclesiastici, di cui all'articolo 13 della legge 13 maggio 1871 n. 214;

f) di essere stato, per un tempo non minore di anni 15, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali od all'insegnamento nelle scuole governative o elementari del Regno.

Art. 3.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di trenta giorni dalla terza pubblicazione del presente decreto.

Le domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° fedina penale;

3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;

4° certificato da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nel precedente articolo 2.

Roma, addì 10 agosto 1894.

Il Ministro
CALENDA.

(*Seconda pubblicazione*).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti in data del 19 agosto 1894:

Bacchialoni cav. Adolfo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato, a sua domanda, consigliere della corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di lire 5000 lasciandosi vacante il posto di consigliere d'appello di Palermo per l'aspettativa del presidente *Pandolfini Salvatore*.

Mazzola Enrico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pavia, è tramutato a Milano.

Ferrara Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Ledda Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato a Lanusei.

Bozzi Ugo, pretore del mandamento di Sinalunga, è tramutato al mandamento di Arcidosso.

Ribechi Vincenzo, pretore del mandamento di Rocca Sinibalda, è tramutato al mandamento di Sinalunga.

Ciampi Pasquale, pretore del mandamento di Monreale, è tramutato al mandamento di Valentano.

Ferlito Bonaccorsi Francesco, pretore del mandamento di Noto, è tramutato al mandamento di Augusta.

Crisafulli Vincenzo, pretore del mandamento di Augusta, è tramutato al mandamento di Noto.

Majetti Raffaele, pretore del mandamento di Mignano, è tramutato al mendamento di Roccasecca.

Gallo Emilio, pretore del mandamento di Roccasecca, è tramutato al mandamento di Mignano.

Barchetti Enrico, pretore del mandamento di Mel è tramutato al mandamento di San Donà di Piave.

Piola Giuseppe, pretore del mandamento di Sant'Angelo di Brolo, è tramutato al mandamento di Mel.

Corsi cav. Adone, pretore del mandamento di Bagno di Romagna, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per quattro mesi dal 1° settembre 1894, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Bagno di Romagna.

Aspa Rosario, pretore del mandamento di Cesarò, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute, per quattro mesi dal 3 agosto 1894, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Cesarò.

Consalvi Claudio, pretore già titolare del mandamento di Ripatransone, in aspettativa, per motivi di salute, dal 16 agosto 1892, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 agosto 1894, ai termini dell'articolo 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, numero 1731.

Genuardi Gioacchino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Palermo, è tramutato al mandamento di Castiglione di Sicilia, coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Giovagnoni Modestino, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Napoli.

Apuzzo Pasquale, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Napoli

Ferone Francesco Saverio, uditore, applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli.

Carpenito Alfonso, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 4° mandamento di Napoli.

De Martino Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli.

D'Amelio Gaetano, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Napoli.

Salluce Andrea, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Napoli.

Fata Francesco, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli.

Acquaviva Raffaele, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 9° mandamento di Napoli.

Guarino Luigi, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 10° mandamento di Napoli.

Ferrante Ernesto, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nell'11° mandamento di Napoli.

Spremolla Antonio, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 12° mandamento di Napoli.

Dattino Giovanni, uditore applicato alla corte di appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Motefusco Filippo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Napoli.

Conforti Salvatore, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento di Santa Maria Capua Vetere.

Pellegrino Federico, uditore applicato alla Regia procura presso i tribunale civile e penale di Avellino, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino.

Mauro Alessandro, vice pretore nel mandamento di Peveragno, è tramutato al mandamento di Chiusa Pesio.

Druetti Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Torino pel triennio 1892-94.

Caneva Biagio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Carpeneto pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da D'Ortensio Cosidio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento d Pianella.

da Simeonibus Giulio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Palena.

Con decreto ministeriale del 22 agosto 1894.

All'uditore Pezzotti Umberto, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, è assegnata la mensile indennità di lire 100 dal 13 agosto 1894.

Con RR. decreti del 23 agosto 1894:

Revello Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è destinato temporaneamente al tribunale di Castelnuovo di Garfagnana.

Lojodice Luigi, pretore già titolare del mandamento di Baronissi in aspettativa per motivi di salute dal 1° febbraio 1094, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per un altro mese dal 1° agosto 1894 coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ostilo.

Di Lella Luigi, uditore applicato alla corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelterminl, coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Mazza Adolfo, uditore applicato alla corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Filacelfia, coll'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Maione Leonardo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore ne mandamento di San Nicadro Garganico, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Colangelo Nicola, uditore applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gallina, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Iannelli Vincenzo, uditore applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Benevento, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Burgio, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Miraglia Luigi, uditore applicato alla corte d'appello di Napoli, è destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di Marsala, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

De Marco Guglielmo, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore nel mandamento di Sant'Agata dei Goti pel triennio 1892-94.

Il R. decreto in data 22 luglio 1894 nella parte relativa all'uditore Cristiani Carlo, è rettificato come segue:

Cristiani Tullio, uditore applicato alla sezione di corte d'appello di Macerata, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Macerata.

A Dalla Torre Pietro, pretore del 1° mandamento di Vicenza, collocato a riposo con R. decreto del 19 luglio 1894, è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Sono accettate le dimissioni presentate da Portè Silvano dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Donnaz.

Con decreto ministeriale del 24 agosto 1894:

Errante Francesco Umberto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, è destinato temporaneamente alla Regia procura di Caltanissetta.

Con decreto ministeriale del 25 agosto 1894.

All'uditore Fracassi Ermete, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Cividale, è assegnata la mensile indennità di lire 100 dal 16 agosto 1894.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con decreti ministeriali del 27 agosto 1894:

Zanini Eugenio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Udine, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1894.

È concesso a Ruffo Francesco, già cancelliere della pretura di Francavilla di Sicilia, ed ora vice cancelliere della Corte d'appello di Messina, l'aumento del decimo in lire 220 sul precedente stipendio di lire 2200, limitatamente al mese di giugno 1894.

Con RR. decreti del 19 agosto 1894:

Antodaro Gabriele, cancelliere della pretura di Ventotene, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1894, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovati motivi d'infermità ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella pensione od indennità che possa competergli in base alla legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1894.

Martinelli Francesco fu Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna, è, a sua domanda, nominato cancelliere della 3ª pretura di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Castagna Alessio, cancelliere della pretura di Bovegno, è tramutato alla pretura di Pescarolo, a sua domanda.

Riccobelli Giulio, vice cancelliere della pretura di Vestone, è nominato cancelliere della pretura di Bovegno, coll'attuale stipendio di lire 1600

Con decreti ministeriali del 19 agosto 1894:

Stavorengo Giacinto, cancelliere della 3ª pretura di Milano, è, e a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bologna, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Bondi Albino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di Vestone, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 23 agosto 1894:

Lombardo Giuseppe, cancelliere della pretura di Pachino, è, d'ufficio, collocato a riposo per inabilità a continuare nel servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quella pensione che possa spettargli in base agli articoli 1, lett. *b*, e 5 della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 settembre 1894,

Giannini Epaminonda, vice cancelliere della pretura di Empoli, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Manciano, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Con decreto ministeriale del 23 agosto 1894.

Corazzesi Alessandro, cancelliere della pretura di Manciano, è nominato vice cancelliere della pretura di Empoli, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto ministeriale del 24 agosto 1894:

Cominardi Alfonso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è dispensato da ulteriore servizio a datare dal 1° settembre 1894, da quale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Con decreti ministeriali del 25 agosto 1894.

Biscioni Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Massa, è tramutato al tribunale civile e penale di Belluno, a sua domanda.

Lippi Alberto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato al tribunale civile e penale di Chiavari.

La sospensione inflitta col decreto 25 gennaio 1894 a Strani Fortunato, cancelliere già titolare della pretura di Monteleone di Calabria ed ora di quella di Seriano Calabro, è ridotta a due mesi. Saranno al medesimo corrisposti gli stipendi arretrati e non percetti dal 1° aprile al 30 giugno 1894 in ragione di annue lire 2000, sotto deduzione della metà riscossa dalla di lui famiglia a titolo di assegno alimentare.

È concesso alla famiglia di Del Giudice Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Viterbo, inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, un assegno alimentare mensile pari alla metà del suo stipendio di annue lire 2420, con decorrenza dal 2 agosto 1894, fino al termine della inabilitazione, da esigersi in Viterbo con quietanza della signora Maddalena Quadrozzi moglie del detto funzionario.

Don decreto ministeriale del 26 agosto 1898:

Preta Gaetano, cancelliere della pretura di Spezzano Grande, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dallo esercizio del'e sue funzioni a decorrere dal 1° settembre 1894.

Con decreti ministeriali del 28 agosto 1894:

Di Giovanni Raffaele, segretario presso la Regia procura del tribunale di Lucera, è sospeso dall'esercizio delle funzioni per abusiva assenza dall'ufficio, a datare dal 1° settembre, fino a nuova disposizione.

Galbiati Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Bianchini Ruggero, vice cancelliere della pretura di Rimini, è tramutato alla pretura di Amandola, a sua domanda.

Marzi Attilio, vice cancelliere della pretura di Amandola, è tramutato alla pretura di Rimini, a sua domanda.

Parisi Roberto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Il decreto 4 agosto 1894, col quale Porzio Antonio fu nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecce, è revocato a sua domanda, rimanendo esso Porzio nella precedente qualità di cancelliere della pretura di Serracapriola, coll'annuo stipendio di lire 1800.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 19 agosto 1894:

Piccinelli Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di San Giovanni in Persiceto, distretto di Bologna.

Bacchetti Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Grizzana, distretto di Bologna.

Sandretti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camandona, distretto di Biella.

Vercellone Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Salussola, distretto di Biella.

Pacchiotti Romano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Trana, distretto di Susa.

Raimone Cesare Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Melizzano, distretto di Benevento.

Pellegrini Cesare, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di S. Giorgio la Molara, distretto di Benevento.

De Filippo Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelpoto, distretto di Benevento.

Vottiero Filippo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Arpaja, distretto di Benevento.

Guelpa Camillo, notaro residente nel comune di Ronco Biellese distretto di Biella, è traslocato nel comune di Biella, capoluogo di distretto.

Manfredi Pietro, notaro residente nel comune di Mongrando distretto di Biella, è traslocato nel comune di Pralungo, stesso distretto.

Amaduzzi Mario, notaro residente nel comune di Budrio, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna, capoluogo di distretto.

Bartoletti Massimo, notaro residente nel comune di Cervia, distretto di Ravenna, è traslocato nel comune di Castelfranco dell'Emilia, distretto di Bologna.

Polizzi Michele, notaro residente nel comune di Trapani, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Marsala, distretto di Trapani.

Alberini Giuseppe, notaro residente nel comune di Gottolengo, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Lozio, stesso distretto.

Cerioli Guido, notaro residente nel comune di Lozio, distretto di Brescia, è traslocato nel comune di Gottolengo, stesso distretto.

Scaramucci Benedetto, notaro nel comune di Bettona, distretto di Perugia, con Regio decreto 16 aprile 1893, registrato alla corte dei conti il 29 maggio successivo, traslocato a Perugia, capoluogo di distretto, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Perugia.

Ferrari Carlo, notaro residente nel comune di Reggio nell'Emilia, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio in seguito a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 21 agosto 1894:

È concessa:

al notaro Rozzoli Lucilio, una proroga a tutto il 27 dicembre prossimo venturo per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Milano.

al notaro Valentini Vincenzo, una proroga a tutto il 27 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Campogalliano.

al notaro Vidiri Giovanni, una proroga a tutto il 5 marzo prossimo venturo per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Buonvicino.

al notaro Antoniazzi Antonio, una proroga sino a tutto il giorno 8 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ficarolo.

Con decreto ministeriale del 23 agosto 1894:

È concessa al notaro Dal Ben Giovanni, una proroga a tutto il 5 marzo 1895 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Verona.

Con decreto ministeriale del 26 agosto 1894.

È concessa al notaro Becchi Luigi, una proroga sino a tutto il 15 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Carrega.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 6 agosto 1894:

registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese,

Losito Carmine, notaro a Bitonto, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Bitonto, distretto di Bari, con l'annuo stipendio di lire 500, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

Con decreto ministeriale del 23 agosto 1894:

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Siracusa è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	*Osservazioni*
1	Conservatore e tesoriere.	2,000	2,000	Con cauzione rappresentante un'annua rendita di lire 200.
1	Archivista.	1,200	1,200	
1	Sotto archivista. . . .	1,000	1,000	
3	Copisti.	800	2,400	
		Totale L.	6,600	

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 7 agosto 1894:

Grossardi cav. Gian Carlo, tenente colonnello comandante la legione di Roma, promosso colonnello continuando allo stesso comando.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 agosto 1894:

Bondioli cav. Pietro, tenente colonnello reggimento cavalleria Monferrato, trasferito in fanteria e nominato comandante del distretto di Potenza.

Delli Federico, capitano 2 genio, id. id. e destinato distretto Cefalù.

Con R. decreto del 7 agosto 1894:

Cinque Carlo, sottotenente 9 fanteria, rimosso dal grado e dallo impiego.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 4 agosto 1894:

Brucato Francesco, tenente 22 artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 6 agosto 1894:

Quadri Enrico, sottotenente in aspettativa per motivi di famiglia, a Milano, revocato dall'impiego.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'11 agosto 1894:

Gatta Vittorio, tenente contabile distretto Gaeta, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 4 agosto 1894:

Azzariti Bova Antonio, sottotenente artiglieria, accettata la dimissione dal grado.

I sottodescritti sottufficiali in congedo sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente arma d'artiglieria (art. 1 lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830), destinati effettivi al rispettivo distretto di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato, rimanendo in congedo illimitato.

Rho Augusto, domiciliato a Padova, distretto di residenza Padova, regg. 20 artiglieria.

Rosada Arturo, id. Venezia, id. id. Venezia, id. 8 id. (treno).

I sottoindicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento, arma d'artiglieria (articolo 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830) con anzianità 1° luglio 1894 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima. Essi saranno effettivi al distretto di residenza ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro assegnato il 24° giorno dopo quello dell'avuta partecipazione della nomina per prestarvi il servizio stabilito dalla circolare n. 102 del corrente anno.

Giovanardi Castore, sergente 14 artiglieria, distretto di residenza Forlì, reggimento 3 artiglieria.

Grisi Achille, id. 25 id., id. Lodi, id. 25 id.

Griglio Ferdinando Pietro, id. 25 id., id. Pinerolo, id. 25 id.

Graziani Eugenio, id. 9 id. (treno), id. Lucca, id. 7 id, (treno).

Mazzarella Carlo, id. 24 id., id. Taranto, id. 7 id.

Con R. decreto dell'11 agosto 1894:

Cremonese Francesco, già volontario di un anno, nominato sottotenente di complemento, fanteria, con R. decreto 25 febbraio 1894, distretto Campobasso, revocata la nomina.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto dell'11 agosto 1894:

Santella Enrico, capitano fanteria, distretto Frosinone, accettata la dimissione dal grado.

Rivelli Giuseppe, id., 268° batt. Taranto, id.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro tre mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato, per compiervi il mese di servizio prescritto.

Romanini Domenico, dimorante in Arlegna (Udine), destinato al 7 regg. alpini batt. Gemona, reggimento in cui deve prestare servizio 7 alpini.

Patti Pietro, id. a Salemi (Trapani), id. 281 batt. Reggio Calabria, id. id. id. 38 fanteria.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 12 luglio 1894:

Valzelli Luigi, tenente artiglieria, distretto Bergamo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 4 agosto 1894.

Titomanlio Bartolomeo, capitano di complemento alla milizia mobile, dimesso, domiciliato a Sorbo Serpico (Avellino), inscritto, per sua domanda, col medesimo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 7 agosto 1894:

Cassinelli Giuseppe, capitano artiglieria (treno), dispensato per sua domanda e per ragione di età da ogni eventuale servizio, consegnando l'onore dell'uniforme.

Nava Giovanni, tenente id., id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con decreto ministeriale del 5 agosto 1894:

Iurato Michele, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, accordato l'aumento sessennale di stipendio dal 1° settembre 1894.

Rissone Giovanni, aiutante ragioniere di artiglieria, id. id.

Con decreto ministeriale del 5 agosto 1894:

E' accordato l'aumento sessennale di stipendio, ai sottonotati capitecnici d'artiglieria e genio di 3ª classe, dal 1° settembre 1894.

Novaretti Roberto.
Caneparo Carlo.
Giusti Ludovico.
Pagani Eugenio.
Barillaro Bruno.
Virgilio Stefano.
Giacobini Francesco.

Con decreto ministeriale del 14 agosto 1894:

Sacchi Angelo, scrivano locale di 1ª classe 1° genio, collocato a riposo a sua domanda, per infermità comprovata, dal 16 settembre 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente N. 4986 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 97,31, proveniente dai debiti dei comuni di Sicilia assunti dallo Stato per decreto Reale del 29 aprile 1863, n. 1223, intestata a Perroni Sollima Giuseppa fu Gaetano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giuseppa Perroni-Perroni e Benedetta Perroni Sollima, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 8 agosto 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEL TESORO — UFFICIO CENTRALE DELLE PENSIONI

Movimento del Debito Vitalizio durante l'esercizio 1893-94.

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1° luglio 1893		Pensioni inscritte nell'Esercizio 1893-1894		Pensioni eliminate nell'Esercizio 1893-1894		Pensioni vigenti al 30 giugno 1894	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Pensioni — Serie 1ª								
Pensioni civili e militari e relative variazioni aventi decorrenza anteriore al 1° luglio 1893. (Art. 2°, Legge 15 giugno 1893 n. 279).	95,839	75,344,786 98	1,259	1,402,009 45	7,059	5,353,355 48	90,039	71,393,440 95
Pensioni — Serie 2ª								
Pensioni civili e militari (decorrenza dal 1° luglio 1893 in poi).								
Ministero del Tesoro	»	»	252	188,895 68	3	371 70	249	188,523 98
Id. delle Finanze	»	»	668	687,035 80	17	11,986 91	651	675,048 89
Id. di Grazia e Giustizia	»	»	349	562,080 19	14	38,908 66	335	523,171 53
Id. degli Affari Esteri	»	»	4	12,387 —	»	»	4	12,387 —
Id. dell'Istruzione Pubblica	»	»	151	272,637 44	2	6,107 19	149	266,530 25
Id. dell'Interno	»	»	500	545,031 03	12	11,523 21	488	533,507 82
Id. dei Lavori Pubblici	»	»	445	758,433 40	14	24,592 33	431	733,841 07
Id. delle Poste e Telegrafi	»	»	165	193,756 58	»	»	165	193,756 58
Id. della Guerra	»	»	1,455	1,939,108 50	31	49,501 32	1,424	1,889,607 18
Id. della Marina	»	»	514	448,171 46	12	8,561 32	502	439,610 14
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	»	»	45	44,184 10	1	864 —	44	43,320 10
Straordinarie	»	»	404	89,450 11	17	4,082 —	387	85,368 11
TOTALE	»	»	4,952	5,741,171 29	123	156,498 64	4,829	5,584,672 65
In complesso								
Pensioni Serie 1ª	95,839	75,344,786 98	1,259	1,402,009 45	7,059	5,353,355 48	90,039	71,393,440 95
Id. Serie 2ª	»	»	4,952	5,741,171 29	123	156,498 64	4,829	5,584,672 65
Totale generale	95,839	75,344,786 98	6,211	7,143,180 74	7,182	5,509,854 12	94,868	76,978,113 60

Indennità per una volta tanto concesse durante l'Esercizio 1893-1894
Partite N. 354 per L. 797,952 33.

Roma, li 25 agosto 1894.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
FR. FERRARA.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

dei comuni capoluoghi di provincia — mese di luglio 1894

Per accordo preso colla Direzione della Sanità presso il Ministero dell'Interno, la Direzione della Statistica ha iniziato nel gennaio del 1889 la pubblicazione di un *Bollettino demografico mensile*, che indica, per ogni comune capoluogo di provincia, il numero dei matrimoni, dei nati, dei nati-morti, e dei morti, e per questi ultimi specifica quanti sono morti per vajuolo, per morbillo, per scarlattina, per difterite, per febbre tifoidea, per influenza, per febbre di malaria, per febbre puerperale, per tosse convulsiva, per polmonite acuta, per tisi polmonare e tubercolosi disseminata e per enterite e diarrea.

Il Bollettino viene compilato sulle dichiarazioni mediche originali delle cause di morte e sui prospetti mensili, delle nascite, morti e matrimoni, che servono per la statistica del movimento dello Stato civile.

Siccome il Bollettino riguarda unicamente i comuni capoluoghi di provincia, che sono, in generale, importanti centri di popolazione, nei quali l'aumento annuo è causato più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni, che non da quella delle nascite sulle morti, così la popolazione calcolata unicamente prendendo per base la cifra della popolazione di fatto, secondo l'ultimo censimento, ed aggiungendovi la differenza fra il numero dei nati e quello dei morti negli anni successivi riuscirebbe nel più dei casi inferiore alla cifra reale, essendo corsi dodici anni dall'ultimo censimento. Conviene perciò che la popolazione sia determinata tenendo conto anche delle risultanze del registro municipale di anagrafe, il quale però presenta sufficienti garanzie d'esattezza solo per ciò che riguarda gli abitanti che hanno residenza nel comune. Per il calcolo della popolazione mutabile od avventizia, in mancanza di dati sicuri, è più prudente attenersi ancora ai risultati dell'ultimo censimento, perchè non è possibile tener dietro alle variazioni che avvengono continuamente nella popolazione avventizia delle singole città, per fatto di lavori edilizi o di altre opere pubbliche che possono determinare uno aumento temporaneo nel numero di operai e di braccianti, i quali restano nel comune finchè vi trovano occupazione ma non si fanno inscrivere nel registro della popolazione.

Per conseguenza le cifre di popolazione pubblicate in questo Bollettino non danno conto degli aumenti occasionali verificatisi dopo il 1881 per affluenza di operai o braccianti avventizi, e neanche delle diminuzioni che possono essere sopravvenute per sospensione di grandi opere pubbliche.

La cifra della popolazione al 31 dicembre 1893 è stata qui calcolata colle seguenti operazioni, fatte sui dati del registro d'anagrafe municipale.

1° Popolazione presente con dimora stabile nel comune al 31 dicembre 1881, esclusi i militari.

2° Nati vivi appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i nati fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

3° Morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, compresi i morti fuori del territorio comunale, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

4° Immigrati nel comune, iscritti nel registro della popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

5° Emigrati in altri comuni del Regno od all'Estero, cancellati dal registro di popolazione stabile, dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1893.

6° Guarnigione al 31 dicembre 1893, secondo lo stato inviato dall'autorità militare.

7° Popolazione trovata con dimora occasionale nel comune, al 31 dicembre 1881.

8° Popolazione al 31 dicembre 1893 (1 + 2 + 4 + 6 + 7 — 3 — 5).

Complessivamente i 69 comuni capoluoghi, che al 31 dicembre 1881 avevano 4,509,159 abitanti, ne contavano 5,320,000 al 31 dicembre 1893.

La cifra dei morti per le singole malattie si riferisce ai morti nel comune, appartenenti tanto alla popolazione stabile quanto alla popolazione avventizia; soltanto nelle cifre complessive per tutte le malattie si sono indicati separatamente i morti appartenenti alle due categorie di popolazione.

Questi dati non sono sufficienti per calcolare con esattezza il quoziente di mortalità mensile della popolazione. Se si tiene conto dei viventi e dei morti appartenenti alla popolazione avventizia, il quoziente pecca per eccesso, perchè nelle città che sono capoluogo di provincia hanno sede gli istituti ospitalieri più importanti, gli ospedali militari divisionali, i maggiori stabilimenti carcerari, ecc., nei quali avvengono numerose morti d'individui non appartenenti alla popolazione stabile del comune. Invece, se si calcola il quoziente di mortalità per la sola popolazione stabile, si ottengono cifre troppo basse, perchè il Bollettino non tiene conto degli atti di morti registrati per *trascrizione*, cioè degli individui che avevano residenza nel comune, ma sono morti in altri comuni del Regno od all'Estero. In questo secondo caso però, l'errore che si commette non può essere grave, giacchè nelle grandi città sono relativamente poche le persone morte fuori del luogo di loro dimora abituale. Il Bollettino demografico, varrà a far conoscere le variazioni mensili del quoziente di mortalità, ed il numero dei morti per alcune malattie più comuni o più caratteristiche per determinare le condizioni sanitarie locali. Esso è un complemento del Bollettino sanitario mensile, che si pubblica pure nella *Gazzetta Ufficiale*, e che dà conto dei *casi* di malattia infettiva denunziati dai medici curanti nei singoli comuni del Regno. Essendosi riconosciuto che nelle città popolose, nelle quali vi sono molti medici liberi esercenti, è difficile ottenere da tutti le denunzie richieste, si è cercato di supplire in parte a questa deficienza col mezzo di una statistica mensile dei morti.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite crupposa e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Alessandria	74675	18	211	9	115	23	—	—	—	1	—	5	—	—	—	7	22	38
Cuneo	28679	8	93	5	63	7	—	1	—	1	—	1	—	—	—	5	3	12
Novara	39538	8	117	2	101	27	—	11	—	1	1	4	—	1	—	3	23	22
Torino	335937	121	624	47	464	47	—	4	2	7	1	5	—	—	—	48	66	89
Genova	215335	81	493	29	320	31	2	2	—	17	—	1	—	—	—	35	56	70
Porto Maurizio	7876	5	28	—	14	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3	2
Bergamo	44474	16	123	4	92	15	—	—	—	—	1	1	—	1	1	1	17	18
Brescia	66745	26	176	20	131	47	—	2	4	1	1	3	—	—	1	4	17	30
Como	32605	9	84	3	47	20	—	—	—	2	1	2	—	—	—	3	13	12
Cremona *	37362	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mantova	29589	9	61	3	86	23	—	4	—	—	1	—	—	1	—	6	16	12
Milano	432360	169	1080	23	859	(a)	12	1	—	44	4	26	—	—	—	35	89	92
Pavia	37398	7	83	5	53	23	—	—	—	—	—	2	—	1	1	4	8	15
Sondrio	(1) 9071	3	14	1	24	2	—	—	—	—	10	1	—	—	—	—	—	9

* I comuni segnati con asterisca non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

(1) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

COMUNI	Popolazione totale al 31 dicembre 1893 secondo i registri comunali d'anagrafe	NUMERO					NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE											
		Dei matrimoni	Dei nati	Dei nati-morti	Dei morti nella popolazione: Residente	Dei morti nella popolazione: Avventizia	Vajuolo	Morbillo	Scarlattina	Difterite	Pertosse	Febbre tifoidea	Influenza	Febbre da malaria	Febbre puerperale	Polmonite cruposa e bronco polmonite	Tubercolosi, tisi polmonare, tabe, scrofola e meningite tubercolare	Enterite e diarrea
Belluno	17663	1	63	1	37	—	—	—	—	—	1	1	—	—	—	—	4	—
Padova *	(1) 80125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rovigo	11637	4	40	7	29	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	5	5	3
Treviso	(1) 35168	12	80	4	54	9	—	1	—	1	—	1	—	—	—	4	9	12
Udine	36628	12	100	4	83	13	—	—	5	4	—	—	—	—	—	6	15	11
Venezia	150867	70	419	18	285	33	—	—	—	2	—	5	—	1	2	16	46	49
Verona *	69910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	40168	15	90	4	88	18	—	—	—	—	—	5	—	—	—	4	14	15
Bologna	142395	69	277	24	270	29	—	—	—	7	3	5	—	—	3	17	42	60
Ferrara *	85188	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	44384	19	98	5	81	3	—	—	—	6	—	1	—	—	—	4	9	19
Modena	64925	25	124	6	98	4	—	—	—	5	—	1	—	—	—	7	12	11
Parma	50574	16	111	6	93	29	—	—	—	1	2	—	—	1	—	8	26	14
Piacenza	37517	13	58	3	63	29	—	—	—	—	—	—	—	—	1	8	16	9
Ravenna	66239	19	145	4	105	3	—	—	—	3	—	2	—	—	—	9	7	27
Reggio Emilia *	(2) 56700	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo *	43372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	200257	124	399	13	280	55	—	1	—	8	2	3	—	—	3	23	37	34
Grosseto	8787	2	14	—	5	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—	2	1	—
Livorno	103560	69	212	3	142	5	—	2	—	—	3	4	—	—	—	7	25	15
Lucca	(2) 77349	24	175	6	167	23	1	1	—	1	2	2	—	—	—	3	20	18
Massa	24356	15	93	7	35	2	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	6	14
Pisa	62351	30	151	5	103	15	—	—	—	1	1	2	—	1	2	2	14	25
Siena	28987	14	59	11	49	31	—	—	—	—	—	2	—	1	—	4	8	16
Ancona	55025	22	108	5	94	3	—	—	2	—	—	2	—	—	—	1	13	10
Ascoli Piceno *	29221	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	23646	12	59	4	28	3	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	2	1
Pesaro *	24662	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	(2) 56784	21	89	7	77	11	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	4	13
Roma	450991	178	902	32	629	135	—	27	1	2	8	14	—	16	1	50	136	112
Aquila degli Abruzzi	(1) 20847	9	52	5	35	—	—	—	2	1	—	1	—	—	—	1	3	9
Campobasso *	(1) 15751	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	22835	15	49	2	47	1	—	—	—	—	—	4	—	—	—	1	5	12
Teramo *	(1) 21035	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avellino	26380	11	66	2	55	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	1	20
Benevento *	25214	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	34017	17	93	5	71	1	—	8	—	—	—	1	—	1	—	8	4	24
Napoli *	522658	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	(1) 35954	20	97	5	86	—	—	—	6	—	1	3	—	—	—	6	3	22
Bari delle Puglie *	75272	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	45262	16	117	9	225	17	12	26	1	7	—	3	—	17	—	16	11	86
Lecce	30139	14	72	4	41	—	—	—	—	—	—	3	—	—	—	3	3	8
Potenza	18368	10	33	—	23	—	—	—	—	—	—	—	—	3	1	2	—	13
Catanzaro	(1) 33683	23	86	7	119	1	—	—	6	—	—	5	—	5	—	8	5	44
Cosenza	(2) 18754	11	68	1	29	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	4	6
Reggio di Calabria *	(2) 44127	22	100	—	108	—	—	—	3	1	—	—	—	—	—	10	5	47
Caltanissetta *	(1) 36526	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catania *	( ) 121032	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	24193	16	55	1	43	3	—	—	—	6	—	1	—	3	—	2	5	10
Messina *	(1) 146367	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	275968	192	737	37	551	(a)	—	2	—	33	—	5	—	1	1	16	30	163
Siracusa	(1) 25197	13	85	3	52	1	—	—	—	1	—	2	—	2	—	4	3	8
Trapani *	47026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	42632	26	90	8	64	10	—	—	—	—	—	—	—	10	—	5	10	6
Sassari *	(1) 41176	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Roma, addì 30 agosto 1894.

(1) Questo comune non ha fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione verificatosi dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1893; la popolazione, a quest'ultima data, si è dovuta calcolare supponendo che dal 1881 in poi essa abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione con cui è cresciuta fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

(2) Popolazione complessiva indicata dall'ufficio municipale, senza specificare i dati parziali che hanno servito per fare il calcolo.

* I comuni segnati con asterisco non hanno inviato le notizie in tempo per poterle comprendere nel presente Bollettino.

(a) Manca la divisione dei morti secondochè appartenevano alla popolazione stabile od a quella avventizia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

al Collegio Romano, via del Caravita, N. 7, Roma.

RIVISTA METEORICO-AGRARIA

ANNO XV - N. 23.

Seconda Decade — Agosto 1894.

L'11 pressione elevata dall'occidente al centro, leggermente elevata sul Mediterraneo occidentale e sull'Italia inferiore, bassa sulla Scandinavia e all'oriente estendentesi alla valle del Po (Brest 770, Vienna e Cagliari 762, Hernosand 749, Kiew 756, Grecia e valle del Po 759). In Italia barometro salito al N, leggermente disceso al S del continente, pioggie copiose nell'Emilia e in Romagna, temporali con pioggerelle qua e là altrove sull'Italia superiore, venti qua e là forti di ponente al centro, temperatura alquanto diminuita al N e al centro.

Il 12 pressione elevata dall'occidente al centro e al Mediterraneo occidentale, bassa altrove e minima a NE (Brest e Clermont 770, Monaco 766, Cagliari 764, Arcangelo 753, Costantinopoli e Atene 758). In Italia barometro alquanto salito, temporali con pioggerelle sul versante adriatico, maestro moderato a forte al centro e al sud, temperatura generalmente diminuita.

Il 13 e il 14 pressione elevata dal golfo di Guascogna verso il centro e il Mediterraneo occidentale (Biarritz 767, Zurigo e Palermo 764 il 13; Biarritz 766, Zurigo 763, Cagliari 761 il 14); pressione bassa altrove e minima sulla Norvegia occidentale (Skudesnaes 744, Atene 755 il 13; Norvegia meridionale 745, Hermanstadt 755, Venezia 756 il 14). In Italia nel primo giorno barometro notevolmente disceso, venti qua e là forti intorno al ponente; nel secondo barometro salito specialmente al N e al centro, venti generalmente freschi del quarto quadrante.

Il 15 pressione leggermente elevata dall'Italia media all'Adriatico e al Tirreno, bassa altrove e sensibile depressione sull'alto Mare del Nord (Aquila 763, Lesina e Cagliari 762, Perpignano, Zurigo e Varsavia 760, Costantinopoli e Kiew 756, Scozia 741). In Italia barometro salito al S e poco cambiato altrove, qualche leggera pioggia al NW, temperatura sensibilmente aumentata.

Il 16 massimi intorno al Jonio e all'estremo NE (Reggio Calabria e Arcangelo 764), minimo ancora sull'alto Mare del Nord estendentesi al N della Francia, alla Germania e alla Scandinavia, pressione irregolare altrove (Skudesnaes 748, Calais 755, Brest e Varsavia 760). In Italia barometro alquanto disceso, temporali con pioggie all'estremo N, venti freschi meridionali al centro, temperatura alquanto diminuita al N ed aumentata altrove.

Il 17 pressione alta all'occidente e leggermente alta al NE e sul Mediterraneo, bassa dalla Scandinavia alla Polonia, con depressione secondaria, per l'Ungheria, sulla valle del Po (Brest 768, Kaiserlautern e Zurigo 764, Sicilia 763, Arcangelo 763; Norvegia centrale 753, Varsavia e Budapest 758, Pola 760, Parma 758). In Italia barometro alquanto salito sull'Italia superiore, diversi temporali con pioggie leggere al N e al centro, libeccio forte al centro, e temperatura diminuita sull'Italia superiore.

Il 18 depressione sul Baltico estendentesi alla Russia occidentale e alla penisola balcanica (Riga 749, Varsavia e Kiew 757, Hermanstadt 758), pressione leggermente elevata all'ingiro e massima all'occidente (Arcangelo 764, Brest 770, Schields, Amburgo, Vienna, Torino e Palermo 762). In Italia barometro leggermente salito, diversi temporali con pioggerelle al N e nelle Marche, venti qua e là forti di maestro al centro.

Il 19 e il 20 pressione elevata dal golfo di Guascogna verso la Svizzera e il Mediterraneo occidentale, leggermente bassa al SE e leggermente alta dall'Austria alla Russia (Brest 769, Biarritz e Perpignano 768, Monaco e Cagliari 765, Mosca 763, Atene 758 il 19; Biarritz 767, Zurigo e Pietroburgo 764, Italia 763, Grecia e Costantinopoli 758 il 20); minima sulla Svezia il primo giorno (Hernosand 745), sul Mare del Nord il secondo (Schields 754). In Italia il 19 barometro lievemente salito, alcuni temporali con pioggerelle sul basso versante adriatico; il 20 barometro sensibilmente disceso al N, poco al S, qualche temporale con pioggerelle sul medio Appennino, venti generalmente deboli del quarto quadrante, temperatura aumentata a N, diminuita al S.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di 2° a 4° nel Veneto e nell' Emilia, di circa 2° nel resto dell' Italia settentrionale e al centro, di 1° e meno al S. La temperatura minima fu ad Agnone il 15 con 9° (Belluno 9°,4 il 18); la massima a Lecce il 16 con 35,°4. I minimi si presentarono il 19 nell' Italia settentrionale, nelle Marche e nell'Umbria, in giorni diversi altrove; i massimi si presentarono il 14 al NW, il 15 in Toscana e nel Lazio, il 16 nel Veneto, in Romagna, nelle Marche e nell'Umbria, il 17 in molte stazioni al S.

NOTIZIE AGRARIE.

Liguria. — L'uva matura ed è bella, in buono stato sono pure gli olivi. La campagna ha ancora bisogno di pioggia specialmente per le frutta di stagione.

Piemonte. — L' uva matura bene, ma qua e là si lamenta la piccolezza degli acini, dovuta alla siccità. Si cemincia in qualche sito a raccogliere il poco granoturco rimasto. Sempre desiderata è la pioggia, anche nel Novarese ove fu più abbondante.

Lombardia. — Bella la campagna per le utilissime piogge cadute quasi dappertutto in quantità sufficiente. Promettenti il riso e gli olivi del Garda, belli i foraggi e il granoturco nella parte più prossima alle Alpi.

Veneto. — La siccità continua solo nel Polesine; altrove la campagna è bella sotto tutti i rapporti e il granoturco si è sensibilmente avvantaggiato nei molti luoghi dove pericolava. S' incominciano i lavori alla terra per la semina del frumento.

Emilia. — Si arano i terreni per le future semine. L'acqua fu utilissima per i prati e per i lavori, ma giunse generalmente troppo tardi per il granoturco che qua e là si incomincia a raccogliere; solo nelle provincie lungo l'Adriatico perdura la siccità, e oltre al granoturco se ne risentono sensibilmente i foraggi.

Marche ed Umbria. — L'uva è bella e sana; la raccolta del granoturco e il taglio dei foraggi danno scarso prodotto; cominciano i lavori di maggese.

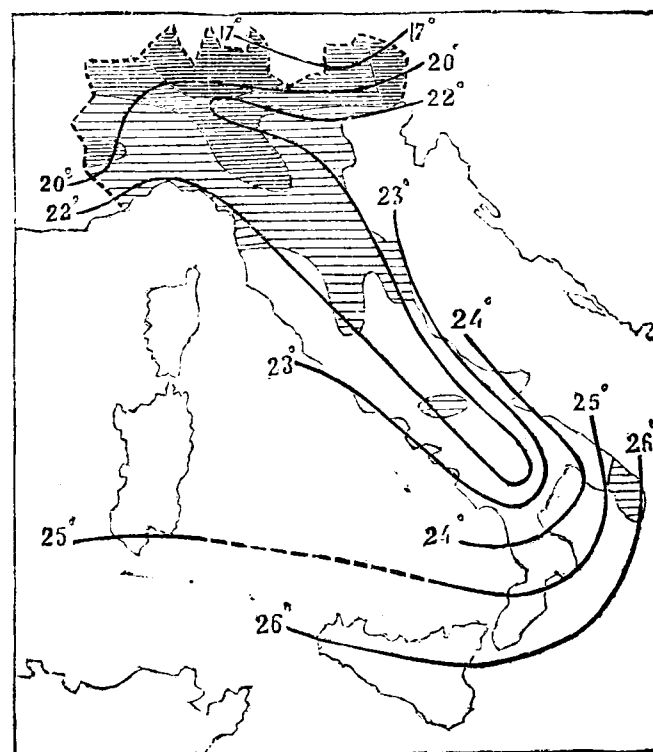
Toscana e Lazio. — Continua la siccità, e i suoi danni si fanno ora sentire anche alle viti, specialmente in collina; anche i lavori sono in gran parte impediti.

Regione Meridionale Adriatica. — Continua la siccità; grande è dappertutto il bisogno della pioggia.

Regione Meridionale Mediterranea. — Continua la siccità; il granoturco di cui si è incominciata qua e là la raccolta darà scarsissimo prodotto. L'uva matura bene.

Sicilia. — Lo stato della campagna è soddisfacente.

RIEPILOGO. — Le pioggie cadute nel Novarese, in Lombardia e nel Veneto furono utilissime per il granoturco e per i foraggi, e tutta la campagna vi è bella e promettente; il raccolto del riso sembra assicurato. Nell'Emilia occidentale le pioggie giovarono ai foraggi e ai lavori di preparazione alle semine, ma giunsero generalmente tardi per il granoturco. In Toscana e nel Lazio si rendono più sensibili i danni della siccità perchè anche le viti cominciano a soffrirne sensibilmente sui poggi. In Sicilia la campagna continua ad esser bella. Nel resto del Regno le condizioni sono poco mutate. La raccolta del granoturco incomincia in molte delle regioni maggiormente colpite dalla siccità. L'uva è generalmente bella e sana, e solo si lamenta in diversi luoghi la piccolezza degli acini. I foraggi scarseggiano al centro e al sud del continente.

PIOGGIA E TEMPERATURA NELLA DECADE

MILLIMETRI

L'Assistente per il Servizio Meteorico Agrario
M. SACCHI.

Per il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
A. LUGLI.

REGIONE I. — Liguria.

1. Porto Maurizio. — Sereni il 12, 14, 15 e 17. Misti l'11, 13, 18 e 20. Coperti il 16 e 19. Pioggia il 18 con temporale vicino alla Stazione e grandine alla regione montuosa, che però produsse pochi danni. — La campagna continua a mantenersi in buone condizioni.

2. Genova. — Sereno il 12, più o meno velati gli altri, goccie nella notte sopra il 12 e nei giorni 16, 17 e 18. Predominarono venticelli intorno al S freschi nelle prime ore dopo il pomeriggio, molte calme serali. — L'olivo continua bene, la vite anche e, qua e là, i grappoli maturano; le semenze e le frutta, specie in alto, soffrono molto per siccità.

Bargone. — Temperatura media 21,4. Nebulosità 3,2. Sereni il 14, 15, gli altri misti. Vento forte il 12. Nebbia l'11, 12, 16-20. Rugiada il 15. — Comincia a maturare l'uva, si raccolgono le nocciuole, la siccità prolungata comincia a danneggiare e ritarda la maturazione delle frutta di stagione. Bello il maiz, scarsi i fagiuoli.

Savona. — Temperatura media 22,1. Nebulosità 3,8. Giorni con pioggia 4 (mm. 5,2). Misto l'11 con leggero acquazzone, sereno il 12, misto il 13, sereni il 14 e 15, misto il 16 con mm. 0,8 di pioggia e parvenze temporalesche: nella notte seguente vero temporale e millimetri 3,4 di pioggia: quindi cielo sereno il 17 e 18, nel pomeriggio del 18 altro temporale e mm. 1,0 di pioggia, sereno il 19, misto il 20. — La campagna abbisogna ancora di pioggia.

3. Massa.

Bagnone. — Temperatura media 20,0. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 2 (mm. 13). Quattro giorni sereni, gli altri misti. — Comincia a maturare l'uva affetta leggermente dalla crittogama. Il raccolto delle patate fu deficiente per qualità e quantità. Il raccolto del maiz e dei legumi per deficienza d'acqua al colle è perduto. Discretamente promettenti gli olivi ed i castagni; delle frutta poi si lamenta una generale scarsità.

REGIONE II. — Piemonte.

4. Cuneo. — Giorni sereni il 12, 13, misti il 14, 15, 17-20. Coperti l'11 e 16. Pioggia l'11, 16 e 18 con temporale. Nebbia nel giorno 17.

Bra. — Temperatura media 21,8. Nebulosità 4,5. Pioggia l'11 e 16 (mm. 10). Temporale l'11. Rugiada l'11-15 e 19-20. Sereno il 12. Coperto il 16, misti gli altri.

Fossano. — Temperatura media 19,8. Nebulosità 5,1. Il 16 pioggia (mm. 8,4) ed alle ore 15 NW fortissimo. — Le uve promettono ancora bene, ma manca la pioggia pel granoturco.

5. Torino. — Temporale nella notte 11-12 con pioggia. Pioggia nella notte 15-16 e pioggia a diverse riprese nel 16. Nebbia al mattino del 17. — La pioggia fu molto proficua alla campagna; quantunque non sufficiente alla grande siccità del terreno.

6. Alessandria. — Temperatura 2°,4 sotto la normale. — La campagna soffre sempre per la siccità. Si incomincia la raccolta di quel po' di meliga rimasta dalla siccità. Bella l'uva, si colorisce, ma se non piove rimarrà piccolo l'acino, e darà poco mosto. Si arano le stoppie.

Novi Ligure. — Temperatura media 20,9. Nebulosità 3,4. Giorni con pioggia 3 (mm. 12,9). Temperatura 2°,2 media sotto la normale. Giorni sereni 3, misti 7. Temporali il 18. — Si incomincia a raccogliere il maiz. Il raccolto dei legumi fu assai scarso, e così sin'ora quello della frutta. L'uva ha già cambiato colore e molto *nebiolo* è già maturo. Si prevede che la vendemmia sarà anticipata.

Volpeglino. — Temperatura media 19,9. Nebulosità 4,4. Tre giorni con pioggia (mm. 10,3). Temperatura media inferiore alla normale di 2°,9. Frequenti temporali in questa Stazione, nelle vicinanze ed a distanza. — La pioggia per quanto scarsa e inferiore ai bisogni della campagna in genere fu molto propizia per le viti. L'uva ha cambiato di aspetto, si è molto ingrossata ed è vicinissima alla maturazione. I prati continuano ad essiccarsi, e si scarseggia di foraggi.

7. Novara. — Il caldo, a cagione di qualche temporale avvenuto, comincia a farsi sentire meno. — Molto ha giovato alla campagna la pioggia temporalesca caduta il 16 e se ne desidera ancora.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
1	Porto Maurizio	15,9	27,7	20.17	22,4	3,4	1	5,0
2	Genova	18,5	28,8	19.12	22,5	5,4	3	0,5
3	Massa	..	..	..	..	..	..	..
4	Cuneo	13,0	27,0	19.14	19,0	5,2	3	14,0
5	Torino	14,6	26,3	20.12	20,3	4,0	2	11,1
6	Alessandria	14,3	28,5	19.14	20,8	3,4	4	5,0
7	Novara	14,2	29,0	19.14	21,0	4,1	2	27,0
8	Pavia	11,4	27,9	13.14	20,4	4,0	2	31,7

REGIONE III. — Lombardia.

8. Pavia. — Cielo sereno il 12, quasi sereno il 14 e 15, vario negli altri giorni. Temporale, con acquazzone torrenziale e vento forte di NNW, che sradicò piante e diversi rami, fra le 18,10 e le 19 e 40 del 16, pioggiarella nelle prime ora del 17. Dominarono venti deboli del 1° quadrante. — La campagna si è alquanto ristorata colla pioggia del 16. S'incomincia la mietitura dei risi precoci e del maiz nei terreni asciutti. L'uva comincia a rosseggiare ed è sempre bella. Si spera un'ottima vendemmia per la qualità delle uve, quantunque i lagni per la quantità siano generali.

VIGEVANO. — Temperatura media 20,1. Nebulosità 4. Pioggia il 16, 17 e 20 (mm. 11,5). Le ultime pioggie hanno fatto prosperare i prati e le melighe. Non ostante i freddi notturni (del resto un po' in ritardo) il riso continua bene ed il raccolto pare ormai assicurato.

9. Milano. — Venti moderati varii. — Temperatura inferiore alla normale 0°,9. Pioggie copiose i giorni 16 e 17. Temporale il 16.

* LODI (*Stazione sperimentale di caseificio*). — Tempo continuamente sereno. Temperatura alquanto abbassata per forti grandinate. — Terminata e riuscì abbondante il raccolto del fieno terzuolo. Il riso è sano ed è vicino a maturanza. Anche il maiz è rigoglioso. Si seminano le erbe foraggiere.

10. Como. — Giorno 11 ore 1 notte, fortissimo acquazzone che durò circa un'ora e mezza. L'11 ore 6,30 altro temporale con forti acquazzoni ad intervalli per 2 ore e 45 m. Il giorno 16 alle 10,40 leggero temporale per circa mezz'ora, continuò quasi tutta la giornata a piovere leggermente ad intervalli; verso le 5 $^1/_2$ altro temporale con acquazzone di poca durata, altri temporali durante la notte. Decada molto ventilata.

* MERATE *(Collegio Dame Inglesi)*. — Temperatura media 19,6. Nebulosità 3,7. Giorni con pioggia 3 (mm. 40,5). Tempo ventilato e relativamente fresco, specie nella seconda pentade. — L'uva si tinge e comincia a maturare. Il maiz si è rimesso un poco e darà un discreto raccolto. Si taglia il fieno agostano. Molte pesche quest'anno e poche prugne in confronto degli anni passati.

11. Sondrio. — Nessun lavoro speciale. Si lavora nelle viti, per la canapa, lino, frutta ecc.

12. Bergamo. — Campagna bella, e promettente il granturco. Temporale i giorni 11 e 16.

TREVIGLIO. — Temperatura media 23,3. Un giorno con pioggia (mm. 20).

13. * Brescia. — Giorno sereno il 12, coperto il 16, misti gli altri. Con pioggia l'11, 16 e 18, con temporale l'11, 16 e 18. L'11 grandinò molto a Comezzano con grani danni. — Continua lo stato discreto delle campagne però l'uva è alquanto scarsa e non è del tutto perfetta.

BARBARANO. — Temperatura media 19, 4. Giorni con pioggia 4 (mm. 53,3). Temporale la sera dell'11 ed il giorno 16. Pioggia il 17 e 18, gli altri giorni o misti o sereni. — La campagna è fiorente, i raccolti del vino e dell'olio, che saranno mediocri progrediscono a maturazione.

DESENZANO SUL LAGO — Temperatura media 20,3. Nebulosità 2,6. Pioggia l'11 e 16 (mm. 20,2). Giorni sereni 7. Temporale l'11-16 e 18. Il 16 e 17 venti forti di N. — Temperatura quasi uniforme, un po' meno calda della 1ª decade. Pioggia utile, ma scarsa ai bisogni. L'uva si manifesta sempre più scarsa, benchè finora sembri esente da malattia.

GAINO TOSCOLANO. — Temperatura media 20, 2. Quattro giorni con pioggia (mm. 34,8). Sereni l'11, 14 e 15; misti gli altri. Temporale la notte e al mezzodì dell'11 con pioggia mm. 18,6; temporale il 16 ore 21 NW. E. e temporale il 17 ore 12 con pioggia complessiva mm. 16,2. Temporale il 18 ore 20 senza pioggia.

RONCHI. — Temperatura media 20,4. 4 giorni con pioggia (mm. 9,9). — Continua la raccolta dei foraggi che sono abbondanti per le pioggie cadute opportunamente durante l'estate. L'uva si avanza in maturazione: la peronospora non apparve neppure nelle viti poco o punto irrorate col solfato di rame e calce. Bellissimo l'olivo. Maturano i fichi ed i pomidoro. Gli ortolani attendono con alacrità alla semina, trapianto, sarchiatura degli erbaggi ecc. per la prossima stagione invernale. Impensierisce la poca ricerca del vino.

VILLA DI SALÒ. — Temperatura media 18,5. Pioggia il giorno 11 (mm. 45). — Comincia a maturare l'uva, ma come si disse in precedenza, è scadente assai, causa le ripetute grandinate. Bello però si

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
9	Milano	12,8	29,2	19.14	22,4	5,1	4	56,5
10	Como	10,4	26,3	19.14	20,0	3,5		77,2
11	Sondrio	11,0	25,0	19.14	17,7	4,9	3	47,6
12	Bergamo	13,5	25,0	19.15/16	19,6	3,3	3	51,7
13	Brescia	13,0	28,3	18.17	19,4	4,9	4	55,0
14	Cremona	..	..	..	..	..	..	..
15	Mantova	15,0	28,2	19/20.15	22,0	2,2	3	7,8
16	Verona	13,8	27,2	19.14	21,9	3,6	4	34,0

mantiene il maiz, e si spera un discreto raccolto. Si seminano i trifogli, e la stagione è loro propizia. Necessita il sole.

14. Cremona.

15. Mantova. — Pioggia il 12, 16 e 17. — Prosegue la terza segatura del fieno. Continuano i lavori per la semina del frumento, e per la mietitura del riso, e battitura del trifoglio. Si desidera la pioggia.

REGIONE IV. — **Veneto.**

16. Verona. — I temporali di questi giorni rinfrescarono l'aria, ed oggi si vive come nell'autunno. Meno che nelle località colpite da grandine, la campagna è bella e promettente:

17. Vicenza. — Pioggia temporalesca, l'11, 16 e 18; Venti freschi dal 1° e 2° quadrante. — Temperatura piuttosto bassa, la cui media fu inferiore di 3° circa alla normale. — L'andamento della campagna continua soddisfacente. Bello il maiz. L'uva comincia a maturare. Si preparano i terreni per la semina del grano. Si desidera tempo buono e caldo.

Lonigo. — Giorni 3 con pioggia (mm. 41,0). Caldo in principio, poi fresco, e temporalesco dal 16 al 18. — La pioggia di questa decade fu, benchè tardiva, di grande vantaggto al maiz, alle foraggere, ed anche all'uva, che va ingrossando e maturando.

18. Belluno. — Giorni misti 9, coperti 1, con temporale 2, vento forte 1. Vento dominante E.SE.

Longarone. — Temperatura minima 8°,4, massima 26° il 16. Temperatura media 16°,5. Nebulosità 4,2. L'11, 13, 16 e 18 pioggia (millimetri 27,8). Giorni sereni 5, misti 3 e coperti 2. Con temporale l'11 16 e 18, con guazza il 13, 15, 16, 19 e 20. — Presso che compiuta l'opera dei fieni alpini, si procede al taglio delle quarte mediche e dei terzi guaimi. Bella tuttora e promettente si mantiene la campagna, purchè subentri il caldo alla prolungata frescura temporalesca tutto giorno insistente.

19. Udine. — Giorni tutti misti: pioggia l'11, 13, 17 e 19: temporale l'11, 16 e 18 Nei giorni 11 e 17 la pioggia fu abbondante ed estesa a quasi tutta la provincia. — Si lamentano danni, cui si attribuiscono varie cause, nell'uva, il cui raccolto si ritiene non poco minore di quello del 1893.

Palmanova. — Tèmperatura media 19,4. Giorni 4 con pioggia (millimetri 110). Sereni il 12, 14 e 20; misti l'11, 13, 15, 16, 18 e 19; coperto il 17; con temporale l'11, 17 e 18; con sola pioggia il 13, e il 19 con qualche chicco di grandine.Vento predominante NNW forte il 17-19. Il 17 fu giornata tutta temporalesca dalla mezzanotte fino oltre alle 4,16. — Tutta la campagna è molto promettente.

Pozzuolo (*Regia Scuola agraria*). — Temperatura media 20,5. Nebulosità 3,5. Giorni 2 con pioggia (mm. 21). — Le pioggie cadute ristorarono le campagne in cui il raccolto del granturco era compromesso. Aspetto generale della campagna buono.

20. Treviso. — Decade mista con dominio dei venti di E moderati. La temperatura media della decade risultò di circa 4° inferiore alla normale. Temporali l'11, 16 e 18. Pioggia forte l'11, 16 e 17 leggiera il 18. — La pioggia tornò utilissima alle campagne che si presentano in condizioni discretamente buone.

Cansiglio. * — Temperatura media 20,9. Pioggia l'11, 17 e 19 (mm. 31,3), sereni gli altri. Predominio de iventi NE. — Temporale l'11, con grandine minuta. Al piè del monte continuano buone le notizie dell'uva sia per quantità sia per qualità; ora incomincia a colorirsi. Qui è incominciata la falciatura del fieno. Il giorno 18 e 19 buone rugiade.

21. — Venezia In questa decade i giorni passarono quasi sempre nuvolosi; il 17 poi sulle ventitre si ebbe un temporale con pioggie; bene spesso anche vento abbastanza gagliardo.

San Donà di Piave. — Temperatura media 20,7. L'11, 16 e 17 con pioggia (mm. 33,8). Vario; nessun temporale, solo qualche debole tuono più o meno lontano nell'11, 16 e 17. — In seguito alle pioggerelle è alquanto migliorato lo stato della campagna.

22. Padova. — Sereni il 12, 14, 15 e 19; misti l'11, 16, 17, 18 e 20; nuvolo il 13; temporali con pioggia e vento forte nei giorni 11, 16 e 18. — Venti dominanti inferiori di NE, superiori di W.

Brusegana (*Regia Scuola agraria*). — Belli i grano turchi; verso i colli soffrono però alquanto per siccità. I foraggi sono abbondanti

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIA DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
17	Vicenza	11,9	25,4	19.14	19,9	3,0	3	40,6
18	Belluno	9,4	24,3	18.15	16,9	5,9	5	34,7
19	Udine	12,0	28,2	20.16	19,6	5,7	4	49,1
20	Treviso	14,4	27,6	19.16	20,5	4,9	4	43,2
21	Venezia	14,8	26,8	19.16	21,8	4,8	5	?
22	Padova	12,1	26,1	19.16	19,9	4,3	4	13,7
23	Rovigo	..	..	..	..	..	..	..
24	Piacenza	13,1	27,9	19.14	20,8	3,6	2	23,7

nella parte media e bassa della pianura. L'uva si mantiene discreta, salvo in quei luoghi ove la grandine inflisse i suoi sconforti; la peronospora larvata del granello e della foglia fa in talune plaghe danni non indifferenti, per quando i rimedi siano stati applicati; forse si tardò a dare i primi trattamenti. Si arano le terre per la semina del frumento.

23. Rovigo.

Crespino. — Temperatura media 22,3. Nebulosità 2,9. Giorni 4 con pioggia (mm. 0,5). Temporali l'11, 12, 16 e 17. Vento piuttosto forte il 14 e 15. — La macerazione della canapa è avanzata, gli altri lavori campestri procedono abbastanza bene, ora lamentasi la continua siccità.

Stienta. — Temperatura minima 15,9, massima 28,3. Giorni 3 di pioggia (mm. 0,5). Sereni l'11-15, 19 e 20; misti il 16-18. Nel pomeriggio del 14 vento forte da SE. Sera e notte del 18 temperatura bassa con vento NW moderato e freddo. — Si lavora la canapa e si preparano le terre per le future semine. Si tagliano i secondi fieni con prodotto scarsissimo. In alcuni luoghi si stacca il granturco, che che ha metà grano, essendogli mancata la pioggia. È desiderata sempre la pioggia per l'uva, per i foraggi e per le ortaglie.

REGIONE V. — Emilia.

24. Piacenza. — Giorno 12 ad ore 0, 30 temporale assai intenso da NNW a S. con lampi continui, vivi, diffusi e a globo, vento moderato e pioggia dirotta di breve durata. La pioggia fu di giovamento per le arature e per le ortaglie, ma i prati, sono nella condizione delle decadi precedenti.

Borgonovo. *R. Scuola pratica di agricoltura* — Temperatura minima 13, massima 28,5. Nebulosità 1,6. 1 giorno con pioggia (mm. 0,2). — Prosegue l'arsura e i suoi danni riescono sempre maggiori. La maturazione dei fagiuoli e del maiz si affretta, ma la raccolta sarà scarsa, come meschinissima è quella del foraggio.

25. Parma. — Giorni sereni il 14, 15 e 19; misti l'11 e 20; vario il 13, temporali il 12, 17 e 18, pioggia il 12 e 17; aspetto temporalesco il 19. — La poca acqua caduta ha migliorato un po' le condizioni dei foraggi e della preparazione dei terreni: ha giovato anche alle viti, che cominciavano a risentire della siccità. Scarsissimo si prevede il granturco.

Pellegrino. — Temperatura minima, 15,3, massima 25,8. Pioggia il 17 e 20 (mm. 34). Sereni l'11-16, misti il 17 e 20, con temporale il 17 e 18. — Gli agricoltori sono per lo più intenti ad arare e coltivare il terreno per le future seminagioni e a segare lo strame del frumento e biade. Occorrerebbe altra acqua per alcuni campi di meliga, essendo per la maggior parte inutile, molto più è desiderabile per gli usi domestici.

26. Reggio nell'Emilia.

Reggio nell'Emilia *(Regia Scuola di zootecnia e caseificio)*. — La sospirata pioggia è giunta alle arse campagne, ma arrecando con sè parziali grandinate che hanno danneggiato non poco il prodotto dell'uva. Ma a bilanciare questo danno l'acqua ha portato il vantaggio di assicurare almeno un discreto pascolo nei prati ed a rendere più facile e meno faticoso il lavoro d'aratura. Questo lavoro e le relative concimazioni estive si compiono con alacrità in tutta questa plaga agricola.

27. Modena. — Nebbia sulla campagna nelle prime ore del mattino l'11, 13, 14, 16, 17, 19 e 20. Il giorno 12 dalle ore 3,20 alle 4,28 temporale da WNW a SE con pioggia torrenziale e grandine della grossezza della ghianda, che in qualche punto dura in terra fin oltre le 10 ore. Poca pioggia ancora dalle 6 alle 6,25. Il forte vento che ha accompagnato il temporale ha lasciato un bellissimo orizzonte per tutto il giorno. Temporale con pochissima pioggia da ore 15,40 a ore 15,48 del 16. Goccie a ore 6,40 e pioggia dalle 7,40 alle 7,55 del 17 e temporali attorno nel mattino. Goccie alle ore 15 del 18 e temporale con pioggia da SW a ENE da ore 15,35 a 16,25. Forti venti di NE, NW e SW dalle 3 alle 5 del 12; di E nel pomeriggio del 14 e 15; di W e NW nel pomeriggio del 17. Vento dominante E. Temperatura molto diminuita e media della decade sotto normale di 3°.5.

Mirandola. — Temperatura media 21,3. Nebulosità 4,0. Pioggia il 13, 16 e 17 (mm. 20.8). La prima metà della decade fu varia, con temporali; la seconda quasi tutta serena. — L'uva comincia ad arrossare. È quasi immune da malattia. Il frumentone è verso la maturità.

Sestola. — Temperatura media 16,6. Nebulosità 3,0. Giorni 4 con pioggia (mm. 14,6). Sereno il 4, bello l'11, 12, 13, 15, e 16; nebbioso il 19; nuvolo nei rimanenti giorni. Pioggia leggiera nel mattino del

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
25	Parma	13,3	28,5	12.15	21,4	5,0	1	33,6
26	Reggio nell'Emilia	10,8	29,2	12.15	21,1	3,5	2	43,6
27	Modena	11,1	28,6	12.11	21,1	4,9	3	34,0
28	Ferrara	14,4	29,6	19.16	21,6	5,0	3	8,0
29	Bologna	13,1	29,2	18.11	20,0	3,0	3	24,4
30	Ravenna	..	..	..	..	..	..	..
31	Forlì	15,0	30,2	19.16	22,7	5,1	1	3,0
32	Pesaro	12,0	31,0	20.17	21,6	3,0	2	10,7

12, acquazzone nel pomeriggio del 20, e temporale vicino, con pioggia leggiera, nel mattino del 17, con pioggia leggiera commista a minuta grandine, nel pomeriggio del 18. Venti deboli del 1° e 2° quadrante, con preponderanza del NE, e vento forte di NE e SW, in contrasto, nella sera del 16, notte e mattina seguenti. Temperatura media diurna relativamente alquanto bassa in tutta la decade e notevolmente nel 12, 18 e 19, e temperatura media decadica in difetto di gradi 3,5 dalla normale. — Danni parziali di grandine secca e grossa, rovesciata del temporale del giorno 18, alle vigne di Castellaro, S. Antonio, Vesale, Rocchetta, Gaiato, Olina, Montespecchio, Ospitale ecc. La pioggia giovò moltissimo ai castagni.

28. Ferrara. — Quasi nuvolo l'11, 16 e 17, nuvolo-sereno il 18 e 20, sereno-nuvolo il 12, 13 e 19, quasi sereno il 14, sereno il 15. Pioggia ordinaria o fitta la notte 11-12 ed il mattino susseguente, goccie il mattino del 17 ed il pomeriggio del 18. Caligine leggiera il 13, 15 e 16. Venti dominanti E, NE e N; E forte il pomeriggio del 14. — Perdura la siccità con gravissimo danno del granone e per le uve.

29. Bologna. — Temporali il 12 e 18. Pioggia il 12, 17 e 18. Si è definitivamente ultimato il taglio della canapa, ed il suo prodotto è stato superiore alle speranze che se ne potevano avere dopo sì lungo periodo di siccità. Il maiz dove ha piovuto, è abbastanza bello, ma dove si è avuta mancanza di acqua, darà mezzo prodotto. I frutteti sono mediocri. L'uva, sebbene in difetto di quantità, è ovunque bella. I legumi, cocomeri e meloni, pochi e meschini.

CASTELFRANCO. — Temperatura media 19,7. Nebulosità 3,4. Giorni 2 con pioggia (mm. 29,5. Vento moderato NE il 14; forte NW il 17. — La pioggia, quantunque poca, ha favorito l'aratura delle terre, sospesa causa la siccità. La grandine del giorno 12 ha arrecato qualche danno alle viti in alcune località del Comune. S'incomincia a raccogliere il granturco, che darà scarsissimo prodotto. La vite in generale è sempre bella; però qua e là ha fatto capolino la peronospora, ma finora non ha arrecato danni. Si desidera sempre la pioggia abbondante, se non altro per i pascoli.

30. Ravenna.

31. Forlì. — Per la grande siccità si dovette cominciare a raccogliere il granoturco, che è poco e di qualità inferiore. La grandinata dell'altro giorno distrusse in gran parte il raccolto dell'uva a Bertinoro, Fiumana e Castrocaro.

CESENA. — Temperatura media 24,6. Nebulosità 4,0. Giorni con pioggia 3 (mm. 16,4). Si ebbe un temporale con grandine; temperatura in diminuzione. — Continua la siccità, è assai compromesso il raccolto del granoturco e dei foraggi. Il raccolto della canapa è appena mediocre. L'uva è stata assai maltrattata dalla grandine; si può considerare metà dal raccolto perduto.

S. GIOVANNI IN GALILEA. — Temperatura media 20,9. Giorni con pioggia 2 (mm. 1,3). Pioggerella il 12 nel pomeriggio; temporale il 18 con nord uragano, qui poca pioggia; altrove pioggia e grandine dannosa. — Continua la siccità. Le sorgenti cominciano a patire la magra. L'uva è bella, ma resta piccola per la siccità. Il maiz sarà poco.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

32. Pesaro. — Cielo sereno il 15, vario in tutti gli altri giorni. Leggero temporale con pioggiarella l'11, il 12 e 17. Temporale con pioggia e grandine il 18. Venti forti del 4° e 1° quadrante. — Cominciata la raccolta del granturchi, i quali promettono un discreto prodotto. Le uve si mantengono bene.

URBINO. — Pioggia il 17 e 18. Cielo totalmente sereno il 20, in parte il 15; totalmente coperto negli altri giorni. — Preparansi i lavori delle maggesi La campagna è arida per la mancanza di una buona pioggia. Nelle pianure specialmente il raccolto del granoturco sarà meschinissimo.

33. Ancona. — Ha piovuto nei giorni 11, 12 e 14.

FABRIANO *(Scuola pratica d'Agricoltura)*. — Temperatura media 21,7. Il 17 e 18 con pioggia (mm. 25). Vento N 12-15; S l'11; SW il 16 e 17; NW il 18-20. — Si desidera una maggiore quantità di acqua per la semina degli erbai autunno-vernini. Le viti prosperano rigogliosamente. Si è incominciata la raccolta del granoturco.

JESI. — Temperatura media 23,0. Nebulosità 4,0. 3 giorni con pioggia (mm. 0,8). Il 18 breve temporale. — Continua la siccità, la quale ha compromesso intieramente gli erbai estivi. Se continuasse potrebbero essere danneggiati anche gli erbai autunno-invernali; e patire eziandio le coltivazioni a tabacco. Le viti si mantengono sanissime benchè i grappoli siano scarsi.

34 CAMERINO (Macerata). — Continua la siccità, che nelle terre un

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
	Urbino	12,0	28,9	19.16	21,5	4,4	2	15,0
33	Ancona	17,0	29,1	18.16	23,5	4,1	3	2,0
34	Camerino	11,9	28,2	20.16	20,5	3,6	—	—
35	Ascoli Piceno	..	..	..	..	..	..	..
36	Perugia	14,5	28,7	19.16	22,1	4,0	2	5,4
37	Lucca	14,0	29,1	18 19.15	21,4	3,3	1	1,5
38	Pisa.	11,6	30,6	13.15	21,2	3,2	2	1,8
39	Livorno	15,5	27,8	13.15	22,2	4,0	1	0,8

po' aride, ha interamente perduto il raccolto del maiz. Neanche nel raccolto dei foraggi di questa stagione v'è più da sperare. Le uve non si vedono abbondanti, ma sane e bene sviluppate.

MACERATA. (*Regia Scuola pratica di agricoltura*). — Temperatura media 23,6. Nebulosità 3,0. Giorni con pioggia 1 (mm. 24). — A causa della siccità non si possono preparare le terre forti pel granturco. Il granturco di quest'anno ha già sofferto e se anche piovesse abbondantemente non troverebbe più vantaggio alcuno. I foraggi costano. Le viti delle alborate non hanno prodotto.

35. Ascoli Piceno.

FERMO. — Temperatura media 22,6. Nebulosità 3,5. Pioggia il 12 (mm. 1,1), il 18 (mm. 6,2). NW fortissimo il 12.— Dopo benefica pioggia, benchè scarsa ed insufficiente ai bisogni, un'aria fresca rallegra la campagna e i viventi. I coloni preparano il terreno alle venture seminagioni, ed intutti c'è la speranza di raccogliere una discreta quantità d'uva e di buona qualità. Scarseggiano gli erbaggi pel bestiame bovino, che subisce deprezzamento ogni giorno più.

MONTERUBBIANO. — Temperatura minima 17,4, massima 24,0. Il 18 con pioggia (mm. 2,0). In una parte di territorio la pioggia fu abbondante. — Si raccoglie il granturco che appare alquanto scarso; le uve, e le olive maturano bene.

TORRE S. PATRIZIO. — Temperatura media 22,5. Nebulosità 3,3. Il 18 con pioggia (mm. 9,0. Giorni sereni 2, misti 7 e coperto 1. Venti predominanti ESE. — Perdura la siccità. Si raccoglie e sfoglia il maiz, il cui prodotto sarà di molto inferiore alla metà di quello dello scorso anno. Cominciano a maturare alcune uve da pasto. Sebbene immuni da malattia le viti daranno pur esse scarsissimo prodotto.

36. Perugia. — Temporale con pioggia il 17 e 20. Temporale con poche gocce l'11.

POGGIO MIRTETO. — Temperatura media 23,8. Nebulosita 2,3. Il 17 e 20 pioggia (mm. 16,0). Sereno il 18, incompleti il 12, 14-16, 18 e 19. Misti l'11, 17 e 20. — Le condizioni della campagna continuarono sempre come nella passata decade; ma nell'ultimo giorno una pioggia venne a ristorarla, i cui effetti non sono ancora noti.

TODI *(Scuola pratica d'agricoltura)*. — Temperatura minima 15,2, massima 21,1. Il 20 pioggerella alla sera (mm. 0,4). Giorni misti 17-19. Coperto il 20. Vento forte sciroccale il 17.

REGIONE VII. — Toscana.

37. Lucca. — È desiderata la pioggia, specialmente pei pascoli. L'uva in generale scarseggia, ma si mantiene immune da malattia.

38. Pisa. — La temperatura si è alquanto abbassata; hanno dominato i venti sentiti del 3° quadrante con cielo leggermente coperto; pioggiarella il 16 e 17. Questa prolungata siccità reca danno a tutte le piante in genere e ritarda la sementa degli erbai autunno vernini.

PONTEDERA. — Temperatura minima 14,0, massima 28,0. Nebulosità 2,0. Il 17 con pioggia (mm. 2,0). Decade serena meno il 17 misto. — Le uve hanno principiato ad andare a malo. Si desidera la pioggia.

39. Livorno.

40. Firenze. — Incominciano a lamentarsi gravi danni alle viti. A quelle in collina è caduta buona parte delle foglie e l'uva è rimasta piccola e non matura regolarmente. Inoltre la lavorazione dei terreni riesce difficile per lo stato secco della terra. Perfino i pascoli in luoghi elevati sono riarsi con sensibile incomodo del bestiame.

PISTOIA. — Temperatura media 21,1. Nebulosità 4,3. Un giorno con pioggia (mm. 3,0). Sereni il 12, 15. Misti l'11, 13, 14, 16-20. Vento forte la sera dell'11, la notte dell'11, 12 e la sera del 13. Il 16 ore 5.45 ant. tuoni a S e qualche goccia il 17. Pioggia dalle prime ore del giorno fino verso le 8 $^1/_2$.

* PRATO. — Temperatura media 22,2. Un giorno con pioggia (millim. 22). Vento dominante NW assai leggero. — La pioggia caduta è stata insufficiente per la campagna che ne aveva necessità. Si comincia a preparare la terra per le sementi.

41. Arezzo. — Il 17 SE e NW forte. Nessun lavoro proficuo è intrapreso dai coloni a causa dell'eccessiva siccità. La campagna è paralizzata. Il poggio ha tale deficienza di acqua che in alcuni luoghi mal si provvede all'abbeveraggio del bestiame.

42. Siena.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
40	Firenze	14,4	31,2	13.15	22,1	4,1	1	0,3
41	Arezzo	12,0	30,1	18.16	21,8	3,0	3	14,9
42	Siena	14,6	29,9	15.20	21,4	2,0	—	—
44	Roma	15,7	30,0	20.15/16	23,1	3,5	—	—
45	Teramo	14,6	31,9	17.11	23,2	3,4	—	—
46	Chieti	15,0	30,8	17.20	24,0	8,0	—	—
47	Aquila	10,2	28,1	13.15	19,6	3,7	—	—
48	Agnone	9,0	27,3	15.11	18,8	3,0	2	incalc.

REGIONE VIII. — Lazio.

44. Roma. — Goccie nel pomeriggio e nella sera del 17. Cielo assai nuvoloso nel 14, coperto nel 17, seminuvoloso nel 18-20, alquanto nuvoloso nell'11, 12, 15, 16, sereno nel 13 e 14. Spirò quasi sempre e da debole a moderato il vento di SW.

CECCANO. — Temperatura minima 16,1 il 19, massima 28,8 il 16, media 22,5. Nebulosità 3,1. Pioviggine incalcolabile alla sera del 14, goccie di pioggia nelle ore meridiane del 17. Nessun giorno coperto, sereni l'11-13, 15, 16 e 19 misti gli altri. Vento di S forte l'11, 13, 17 e 19, fortissimo il 18, forte di NW il 12. Predominarono i venti del 3° quadrante. — Si fa sempre più sentire il bisogno della pioggia: il bestiame soffre per la mancanza d'erba nei pascoli e viene alimentato con le provviste fatte per l'inverno. Anche la vite ha bisogno di pioggia, il seccume si propaga in modo allarmante. Le frutta invernenghe cadono, gli alberi deperiscono. Desideratissima la pioggia.

* MONTE CAVO. — Temperatura media 16,9. Nebulosità 2,8. Annuvolamento afoso il 17 per forte sciroccate. Nebbie vaganti l'11, 13 e 19. Predominarono venti del 3° quadrante abbastanza forti nel 18. — Tornasi a desiderare la pioggia.

VELLETRI. — Temperatura media 21,6. Nebulosità 2,0. Il 17 con goccie di pioggia. Sereni l'11-13, 15, 16, 18, 19: coperto il 17; variabili il 14 e 20.

VITERBO. — Temperatura media 21,8. Tre giorni con poche gocce. Cielo in prevalenza coperto e nebbioso. Venti variabili deboli: preponderano i meridionali. — Lo stato dei vigneti è inferiore al mediocre. È cominciata la battitura della canapa.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

45. * Teramo.

ALANNO *(Regia Scuola pratica di agricoltura).* — Temperatura media 25,4. Sereno il 17, 18. Misto l'11-16, 19 e 20. Vento di SW in tutta la decade.

46. Chieti. — Si alternarono i venti del 1° e 4° quadrante. Tuoni il 12 e 19, e nelle ore della sera del 15, 18 e 20, nebbia umide. In parecchi vigneti si è constatata la presenza della *Cochlis ambiguella.*

* SCERNI (*Regia Scuola pratica di agricoltura*). — Temperatura media 21,1. Nebulosità 2,5. Un giorno con pioggia (mm. 0,7). — Prosegue attivamente la raccolta del granoturco, che si presenta piuttosto abbondante.

47. Aquila. — Sereni il 13 e 15; misti l'11, 12, 14, 16-19; coperto il 20; il 19 dalle 18.15 alle 18.25 tuoni lontano verso S; il 20 alle 16.30 ed al 17 poche goccie di pioggia.

AVEZZANO. — Temperatura media 21,7. Nebulosità 0,7. Temperatura minima 14° (il 15), massima 28,8 (il 17), venti dominanti piuttosto forti del 3° quadrante. — Prosegue la trebbiatura con raccolto di grano scarso, per la brinata che lo colpiva la notte del 15 al 16 giugno. Prosegue la siccità. Si desidera la pioggia per le patate.

48. AGNONE (**Campobasso**). — Le campagne hanno bisogno di una pioggia abbondante.

49. Foggia.

50. * Bari. Continua la raccolta delle mandorle e la zappatura dei campi. Si desidera la pioggia.

RUVO DI PUGLIA. — Temperatura media 23,0. Vento dominante NE. Giorni sereni 8, misti 2. Accenno alla pioggia il 19. — Si desidera sempre più la pioggia. La vigna vegeta bene.

51. Lecce. — Leggero temporale con vento e pioggia forte nelle ore pom. del 12 e poca pioggia nella sera del 19.

MOTTOLA. — Temperatura minima 12° (il 15), massima 32,2 (il 12 e 18), media 22,9. Nebulosità 1,7. Giorni sereni 9, misti 1. — La trebbiatura volge alla fine. Si desidera vivamente la pioggia poichè la campagna è disseccata. Si colgono le mandorle. Si prepara la terra per la semina o meglio si fanno le maggesi.

TARANTO. — Temperatura media 24,4. Nebulosità 2,4. Un giorno con pioggia (mm. 0,2). Venti da SW l'11, 12, 14, 20: da N il 13 con soffi da N nel pomeriggio, il 12, 14, 15, 20. Sereno l'11, 13, 15-18; misti gli altri. Burrasche il 12 con leggiera pioggia dalle 14.55 alle 5 Vento forte di N il 12-15.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
49	Foggia	..	..	..	..	..	..	..
50	Bari	14,8	33,6	16.17	23,4	1,5	1	0,1
51	Lecce	16,5	35,4	16.11	25,6	0,9	2	5,9
52	Caserta	15,3	30,7	16.17	23,7	2,4	—	—
53	Napoli	..	..	..	..	..	..	..
54	Benevento	..	..	..	..	..	..	..
55	Avellino	10,0	28,2	16.18	20,6	1,8	1	incalc.
56	Salerno	..	..	..	..	..	..	..

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

52. Caserta. — Cielo quasi sempre sereno, brezze da SW a NE, temperatura diminuita leggermente. Perdura sempre la siccità. Lo stato della campagna rimane però immutato. I frutti sono di buona qualità, la vite si presenta bene in generale.

PIEDIMONTE D'ALIFE *(R. Scuola pratica d'Agricoltura).* — Temperatura media 22,3. Nebulosità 4,1. Un giorno con pioggia (mm. 5,0). — Si deplorano quasi da per tutto i danni della siccità prolungata. Da alcuni giorni il cielo mostrasi coperto di nubi, ma nelle ore pomeridiane queste vengano dissipate dal vento, senza risolversi in pioggia. Il granturco darà un prodotto scadente, ad eccezione dei terreni che godono il beneficio dell'irrigazione.

53. Napoli.

PORTICI *(R. Scuola superiore d'Agricoltura).* — Temperatura media 22,8. Nebulosità 2,1. Cielo sereno il 12, 13, 15, 16 e 19; misto tutti gli altri giorni. Vento leggero del 3° e 4° quadrante. — La campagna desidera l'acqua. Gli agricoltori hanno principiato la fontatura alle viti tagliando le radici superficiali. Alcuni rischiano di seminare i sovisci in polvere. Le uve, quelle rimaste, sono quasi annerite. Per ora tutto procede con regolarità.

POZZUOLI. — Temperatura media 25,5. Decade serena. Temperatura massima 27,3, il 17. — Continua la siccità ma il raccolto dell'uva si mostra buono per qualità e quantità. Si nota soltanto una lentezza nella maturazione.

TORRE DEL GRECO. — Temperatura media 22,9. Nebulosità 0,7.

54. Benevento.

MORCONE. — Temperatura minima 14,9, massima 25,6. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia (mm. 10). — È persistente la siccità, e si teme molto per l'erba invernale. Si è sviluppata l'afta bovina, ed è tanto più pericolosa per la mancanza di erbaggio.

55. Avellino. — Le uve precoci sono a buon punto per la maturazione. Nei terreni argillosi è necessaria la pioggia perchè l'uva ingrossi. Si spera nella pioggia per cominciare la semina dei pascoli. Le patate hanno dato scarso prodotto. La raccolta delle nocelle è prossima e soddisfacente.

ZUNGOLI. — Temperatura media 22,1. Nebulosità 2,0. Un giorno con pioggia. Giorni sereni 4; misti 2. Coperti 4. Vento predominante di SW. — È in fine la trebbiatura. La campagna deperisce per la siccità. Per difetto d'acqua il granturco promette anch'esso di dare un raccolto molto inferiore al normale. La vite si conserva. L'olivo è poco promettente, imperciocchè per la stagione sfavorevole gran parte delle frutta ad ogni ondata di vento abbandona i suoi attacchi naturali.

56. Salerno.

EBOLI. — Temperatura media 23,2. Nebulosità 1,0. Si lamenta la mancanza dell'acqua. — Continuano i lavori di preparazione del grano e la raccolta del granturco.

57. Potenza. — Per la prolungata siccità temesi la perdita completa del maiz e delle patate.

MONTEMURRO. — Temperatura media 21,3. Nebulosità 1,4. NW forte il 12. Goccie il 20. — La campagna ha grande bisogno di pioggia, per la cui mancanza il maiz è andato a male. È presso al termine la trebbiatura che dà un raccolto piuttosto scarso: in media dalle 4 alle 5 sementi.

TEANA. — Temperatura minima 14,4, massima 26,5. Giorni misti 6, sereni 4. Venti forti il 12, 14, 17, 18 e 20. — Si è dato principio alla macerazione de' lini e della ginestra. Viene desiderata la pioggia.

58. Cosenza.

CASTROVILLARI. — Temperatura media 23,9. Nebulosità 3,2. Si è rinfrescata un po' l'aria, anche senza pioggia. Venti di SE e W, fortissimo. — La campagna è inaridita, non avendo piovuto da sì lungo tratto. manca il foraggio verde agli animali essendo seccata ogn'erba. I lavori campestri han dovuto sospendersi. Le vigne sono ammiserite più per la siccità che per malattia. Gli ulivi sono mediocri.

59. Catanzaro.

TIRIOLO. — Temperatura media 19,6. Dominante W sentito. Giorni sereni 5, coperti 3, misti 2. — Maturano le uve. Il granone, non ostante

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
57	Potenza	10,1	37,0	16.16	18,5	2,0	—	—
58	Cosenza	..	..	..	..	..	..	..
59	Catanzaro	..	..	..	..	..	..	..
60	Reggio Calabria	21,0	30,0	20.17	25,3	5,0	—	—
61	Trapani	21,7	31,4	14.17	26,0	2,0	—	—
62	Palermo	15,7	34,2	13 20.12	25,7	2,2	—	—
63	Girgenti	..	..	..	..	..	..	..
64	Caltanissetta	15,0	31,6	12.20	24,6	0,5	—	—

la siccità, non ha molto sofferto finora. Le ulive crescono ancora bene.

TROPEA. — Temperatura media 25,0. Nebulosità 2,8. Giorni sereni 5, misti 5. Venti dominanti NE e SE.

60. Reggio Calabria. — Per mancanza di pioggia si prevedono scarsi prodotti di fichi, fichi d'india ed olivi. È in fine il raccolto dei pomidoro. Scarso il raccolto del granturco. L'uva è incominciata, in alcune località a maturarsi.

REGIONE XI. — Sicilia.

61. Trapani. — In questa decade dominarono i venti del 4° quadrante.

62. Palermo. — Cielo nuvoloso, venti freschi spesso gagliardi del 4° quadrante. Nebbie basse il 15, caligine il 17, Rugiade nelle sere dell' 11, 16, 17 e 18. Temperatura quasi stazionaria.

TERMINI IMERESE. — Temperatura media 25,4. — Continua bene il raccolto del sommacco. Ottime le olive. Buoni gli ortaggi.

63. Girgenti.

64. Caltanissetta.

65. Messina. — Frequenza di venti intorno a N; parvenze temporalesche da W nel pomeriggio del 13. Continua soddisfacente lo stato della campagna, per la quale si desidera la pioggia.

66. Catania.

* RIPOSTO. — Temperatura media 25,8. Nebulosità 2,5. Tempo variabile. — Per le campagne in generale si desidera la pioggia.

67. Siracusa. — Il 15 pomeriggio NE forte.

* NOTO. — Temperatura minima 19,0 (il 14), massima 35,1 (il 18), media 27,0 Nebulosità ,09. Il 15 pioggia. — Lo stato della campagna segue bello. Raccolgonsi amandorle e carrube. Belli gli ulivi, le vigne, il granturco i fagiuoli. Seguono abbondanti le frutta.

REGIONE XII. — Sardegna.

68. Cagliari. — Meno il 16 che spirò il SSE, in tutta la decade dominò il maestro forte.

69. Sassari.

	STAZIONI	ESTREMI TERMOMETRICI			MEDIE DECADICHE		PIOGGIA	
		Minimo	Massimo	Giorni	Temperatura	Nebulosità	Giorni	Millimetri
65	Messina	22,3	31,2	16.12	26,0	2,6	1	goccie
66	Catania	18,2	34,4	14.17	25,6	1,4	—	—
67	Siracusa	20,3	33,4	17.17	26,1	1,6	—	—
68	Cagliari	15,3	33,2	19.11	24,6	1,4	—	—
69	Sassari	14,9	31,8	19.16	21,1	3,0	1	incalc.

IL PRIMO PRESIDENTE della Corte d'appello di Napoli

Visto il R. decreto del 25 maggio 1858 n. 216, il relativo regolamento della stessa data ed i Regi decreti del 16 ottobre 1861 numero 273 e 14 agosto 1862 n. 766;

Decreta:

Per essere iscritto nell'albo dei periti calligrafi presso questa Corte di appello è indetto per giorni 8 e 9 febbraio 1895 l'esame davanti la Commissione del Collegio medesimo.

Le domande, scritte su carta bollata da cent. 60 dovranno essere presentate alla cancelleria della Corte entro un mese dalla data del presente, insieme all'atto di nascita legalizzato, da cui risulti di avere l'aspirante compiuti gli anni 25 ed il certificato di buona condotta e fedi di penalità.

Dato a Napoli, addì 27 agosto 1894.

LUIGI CANGIULLO
vice cancelliere.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. CONSERVATORIO DI MONTEPULCIANO

Concorso ad un posto d'insegnante

È aperto il concorso ad un posto d'insegnante letteratura, pedagogia, storia e geografia al 1° corso normale, più francese al 3° corso preparatorio, con lo stipendio annuo di L. 500, oltre il vitto, alloggio, e gli altri utili della vita interna dell'Istituto.

Le concorrenti, oltre la domanda in carta bollata da 60 centesimi, presenteranno al sottoscritto i seguenti titoli non più tardi del 20 settembre 1894.

1 Licenza ottenuta da studi fatti nel R. Istituto di Magistero e titolo di abilitazione speciale per l'insegnamento nelle scuole normali e secondarie di educazione femminile.

2. Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
3. Certificato di moralità.
4. Certificato penale.
5. Certificato di nascita.

La nomina dell'insegnante sarà fatta su proposta della Commissione del R. Conservatorio, dal Ministero, udito il parere del Consiglio scolastico.

Montepulciano, li 8 agosto 1894.

Il Presidente
ROSSINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando il passo del Messaggio della Regina al Parlamento relativo ai rapporti tra la Francia ed Inghilterra, lo *Standard* dichiara che desidera vivamente un accordo amichevole tra le due potenze in Africa ed al Siam, ma che lord Rosebery non deve abbandonare le giuste rivendicazioni della Granbretagna.

Il *Times* condivide il desiderio espresso dalla Regina a proposito delle relazioni colla Francia e si augura che un perfetto accordo si stabilisca fra i due paesi su tutte le questioni pendenti. L'Inghilterra, soggiunge il *Times*, non potrebbe però mai essere indifferente alle sorti del Siam.

Il *Daily News*, a sua volta dice: « Se delle spiacevoli contestazioni colla Francia durano ancora, non potrebbe esserne incolpata l'Inghilterra, la quale desidera il mantenimento di relazioni amichevoli colla Francia ».

***

Al grande *meeting* popolare che ebbe luogo domenica al *Hyde Park* contro la Camera dei Lordi, i socialisti non presero alcuna parte. Essi dichiararono di non poter prender parte ad una manifestazione diretta contro una sola delle due Camere, volendo essi l'abolizione di ambedue.

Aderirono invece i sindacati operai e le corporazioni radicali. I partecipanti raggiunsero in complesso la cifra di 100 mila.

Tra gli oratori furono notati parecchi membri della Camera dei Comuni.

La mozione votata deplora che il governo non abbia dato un'assicurazione definitiva rispetto alla Camera dei Lordi e lo invita a provvedere al più presto all'abolizione della Camera stessa; esorta poi gli elettori del Regno unito a non dare il loro voto a candidati che non siano disposti ad appoggiare la soppressione della Camera alta.

***

Quasi tutti i giornali di Londra, compresi i liberali, riconoscono che la manifestazione contro la Camera dei Lordi è completamente fallita.

La folla, dicono i giornali, si componeva specialmente di curiosi e il numero dei manifestanti propriamente detti era assai scarso.

***

Si telegrafa da Tangeri al *Temps* di Parigi che il Sultano Abdel-Aziz ha messo a disposizione del console francese una scorta di soldati e ciò in seguito ad un incidente di lievissima importanza.

Questo fatto, dice il telegramma, il quale prova l'ottimo accordo esistente tra il Sultano ed i consoli, ha prodotto eccellente impressione.

***

Scrive il *Journal de Bruxelles* che le cose si complicano dalla parte del Perù. All'insurrezione che non sembra prossima a deporre le armi, non ostante le promesse rassicuranti del presidente Caceres, si aggiungono ora i segni precursori di una guerra quasi certa colla repubblica dell'Equatore e probabilmente con quella del Chilì. La causa della vertenza coll'Equatore è una vecchia questione di frontiere. Ora è qualche mese i due governi credevano di aver trovato il mezzo di regolarla con una Convenzione. Ma il Senato dell'Equatore si è rifiutato di ratificare questa Convenzione. A questo rifiuto, acclamato dalla popolazione, tenne dietro un invio d'armi e di munizioni agli insorti peruviani. I due atti hanno provocato a Lima una forte irritazione e delle proteste, che fanno prevedere una rottura a breve scadenza.

Se la rottura avviene è probabilissimo che il Chilì prenda partito contro il Perù. La guerra del 1874 ha, in fatti, lasciato nei due paesi dei germi di animosità che il tempo non ha fatto scomparire. Di più il governo chileno è, da dieci anni, possessore interinale di una provincia peruviana, rimasta in suo potere a titolo di pegno. E' arrivato il giorno in cui può essere obbligato di spossessarsene. Una nuova guerra ne lo dispenserebbe.

Senza proferire, conchiude il diario belga, un giudizio temerario sulla sua politica, è lecito supporre che, al caso, questa considerazione potrebbe avere qualche influenza sulle sue risoluzioni.

***

Lo stesso giornale dice che si ingannerebbe chi credesse che, debellata l'insurrezione navale del 1893, sia ritornata la pace nella repubblica brasiliana. La tranquillità non vi regna nè nelle provincie, nè nella capitale e le prigioni rigurgitano di detenuti. Lo stato d'assedio è stato prolungato fino al 31 agosto.

Scene disgustose accadono al Congresso che il governo a grande stento, ha potuto indurre a prorogarsi fino al 15 settembre. La maggioranza ottenuta dal presidente Peixoto è di un solo voto (69 contro 68).

Gli avversari del presidente gli attribuiscono l'intenzione di profittare dell'interregno parlamentare per fare un colpo di Stato.

Nell'interno l'agitazione e le tendenze federaliste si mantengono sempre vive. La provincia di Rio Grande do Sul è in piena insurrezione contro il governo centrale. Sebbene il governo continui ad annunziare la dispersione delle forze ribelli, queste trovano sempre il mezzo di riformarsi e di rientrare in campagna. Il generale Saraiva che le dirige sarebbe in procinto di tentare un gran colpo. Col suo esercito, forte di quattro o cinque mila uomini, esso invaderebbe prossimamente il territorio limitrofo della repubblica dell'Uruguay, per determinare un movimento che portasse al potere il generale Blanco. Quest'ultimo, non appena istallato, presterebbe mano forte a Saraiva e l'aiuterebbe ad emancipare definitivamente la provincia di Rio Grande ed a costituirla in Stato indipendente.

NOTIZIE VARIE

Congresso degli impiegati civili. — Dicemmo ieri di questa riunione che avrà luogo a Milano nei giorni 27, 28 e 29 prossimo settembre.

Aggiungiamo ora che il Congresso discuterà dei seguenti temi:

1° Organici, ruolo delle cariche in ogni ufficio, traslochi, promozioni, punizioni.

2° Condizioni degli impiegati straordinari.

3° Pensioni e previdenza.

4° Riposo festivo e turno delle vacanze annuali.

5° Iniziativa delle Associazioni per la tutela dei diritti della classe e per migliorarne le sorti morali e materiali.

6° Costituzione di una Federazione Nazionale delle Associazioni fra impiegati.

7° Eguaglianza di tutti gli impiegati nel trattamento riguardo alla tassa di ricchezza mobile.

8° Tutela dei diritti degli impiegati addetti alle amministrazioni delle Società anonime e cooperative.

9° Istruzione di Associazioni congeneri in tutti i centri d'Italia.

La morte del barone Peccoz. — Sulla fine del valoroso gentiluomo piemontese, la *Gazzetta del Popolo* di Torino reca i seguenti particolari.

La carovana, composta da S. M. la Regina, dalla marchesa Villamarina, dal cavaliere d'onore, dal barone Peccoz e da una cinquantina di uomini tra guide, *porteurs*, *traineurs*, doveva compiere l'escursione sui ghiacciai secondo il seguente itinerario:

Partenza dallo Stafel per accamparsi la notte, attendati, nelle alture della Linty ai piedi del ghiacciaio. Alle due partenza per la traversata del Lysjock, onde poter scendere di pieno giorno sul pericolosissimo versante Nord e portarsi all'*Hôtel Riffel*, ove prendere dimora per muovere a varie e difficili escursioni sulle punte circostanti e far poi ritorno a Gressoney per il Théodule.

Il barone Peccoz, quantunque in apparenza robusto e vegeto, già da tempo accusava un generale malessere, non disgiunto da alcuni dolori articolari.

Un medico stato consultato, sospettando provvidamente che non fosse estranea un'affezione cardiaca grave, aveva proibito all'infermo le lunghe escursioni, le eccessive fatiche, e specialmente le traversate dei ghiacciai.

Qualche settimana fa, mentre la Regina compieva un'escursione ai *châlets du Cours du Lys*, ove il barone Peccoz aveva preparato un *lunch*, nel suo *châlet* di Stafel, proprio ai piedi dell'immane parete di ghiaccio del Lyskamm, un gentiluomo del seguito della Regina discorrendo col barone intorno alla sua resistenza all'alta montagna, ebbe dal Peccoz stesso queste informazioni: L'inverno scorso, sentendo una certa oppressione di stomaco, il Peccoz aveva consultato un medico ad Aachen (Baviera), ove la famiglia Peccoz da gran tempo è proprietaria di un'importante officina metallurgica. Il medico, non conoscendo personalmente il barone, gli chiese se si esercitava, con strumenti a fiato, avendo riscontrata in lui una straordinaria dilatazione dei polmoni.

Avendone avuta risposta negativa, il dottore soggiunse: « Lei frequenta molto l'alta montagna. » Ed allora il medico gli consigliò di aversi riguardo.

Disgraziatamente il temperamento dell'uomo, l'amore che egli portava alla montagna ed il desiderio di provveder sempre a che le escursioni dell'augusta Sovrana avessero esito felice, lo rendevano sovente ribelle ai consigli del medico.

E quest'escursione che aveva intrapresa, da cui non era certamente disgiunto lo sforzo e la fatica, fu l'ultima per lui.

A metà della gita e propriamente sul ghiacciaio dalla parte di Zermatt, in territorio svizzero, per rottura di un aneurisma interno (probabilmente dell'arco dell'aorta), causata dallo sforzo continuato e dalla cresciuta tensione endo-vasale, cadde esamine cercando di pronunziare un'ultima parola.

Tosto si credette dai circostanti, tra cui vicinissima Sua Maestà la Regina, che fosse uno dei soliti sdruccioloni, ma, vedutolo inerte e pallido in viso, viva commozione e grande spavento invasero l'animo di tutti. A braccia fu portato all'Hôtel, già fatto cadavere, tra le premurose cure degli astanti.

Non è a dire il dolore provato dalla Regina, che volle fosse subito telegrafato al Re per le prime necessarie disposizioni.

Intanto, essendo il cadavere in territorio straniero, occorrevano pratiche speciali per il trasporto. E ieri, di buon ora, veniva telegrafato alla nostra Prefettura per la necessaria autorizzazione, dovendo il cadavere passare pei comuni di Fiery e Trinité, il colle del Theodule, compiendo così il viaggio che era stato fissato pel ritorno, e che era il più breve.

L'autorizzazione fu subito concessa. Si assicura che i funerali saranno splendidi, improntati a quel sentimento di riconoscenza che i buoni valligiani nutrono per chi loro aveva procurato un vero benessere.

Ricco di censo il barone Peccoz era frugale e modesto. Ogni sua cura particolare era rivolta all'ornamento della Palazzina che doveva ospitare Sua Maestà la Regina d'Italia, ed a ricevere con somma cortesia quanti forestieri a lui nell'epoca estiva s'indirizzavano per le opportune indicazioni. Ed ai doveri d'ospitalità adempiva senza alcun riguardo alla spesa. La sua abitazione era costituita da una piccola casetta situata al basso della valle.

D'indole franca e risoluta, con somma energia aveva in questi ultimi tempi disciplinato il servizio e la rimunerazione d'opera di quanti usufruivano della presenza della Regina. Aveva introdotte certe assolute regole d'ordine che a taluni, avidi di guadagno, non andavano troppo a sangue, ma con questo aveva fatto in modo che l'utile fosse quanto mai ripartito fra il maggior numero.

Era scapolo. Lascia una sostanza che ascende a qualche milione e di cui saranno eredi i nipoti.

Non sappiamo finora se egli abbia fatto qualche speciale legato.

Certo che la perdita d'un uomo così munifico, porterà un contraccolpo in quella ridente vallata, e sarà amaramente sentita.

Popolazioni italiane — Le città italiane che hanno una popolazione superiore ai 100 mila abitanti sono 12.

Ne diamo l'elenco, mettendovi accanto, fra parentesi, la popolazione per ogni 100 m. q. di fabbricato:

Napoli	510.000	abitanti	(8,29)
Roma	436,000	»	(8,87)
Milano	430,000	»	(8,63)
Torino	330,000	»	(6,58)
Palermo	275,000	»	(8,41)
Genova	210,000	»	(14,77)
Firenze	200,000	»	(4,72)
Venezia	160,000	»	(?)
Bologna	147,000	»	(3,09)
Messina	142,000	»	(?)
Catania	112,000	»	(3,95)
Livorno	107,000	»	(?)

Nel ventennio 1872-91 Roma ha dato, fra le città italiane, il massimo aumento della popolazione, cioè il 45 0/0.

Le statistiche demografiche di queste città danno fra le nascite e le morti i seguenti dati:

	Per ogni 1000 abitanti si nasce	si muore
	nella proporzione di	
A Napoli	33,58	30,08
» Milano	32,72	28,06
» Roma	29,51	25,58
» Venezia	30,13	30,89
» Torino	29,44	26,17
» Genova	28,17	25,64
» Bologna	26 80	28,01
» Firenze	26,15	26,64
» Palermo	25,21	25,27
» Catania	40	30,49

Gli incassi dei teatri di Parigi. — Dalla statistica pubblicata degli introiti e dei diritti d'autori, anno 1893-94, risulta che gli introiti hanno raggiunta la cifra di 20 milioni e 271,602 franchi, con aumento sul passato anno; i diritti di autori 1,989,713 franchi, anche con aumento sul passato esercizio. Ad esempio: Sardou con *Madame Sans-Gêne*, rappresentata tutto l'anno al Vaudeville, ha guadagnato 154,811 franchi, l'Opéra e la Comédie Française hanno dato agli autori, ciascuno, più di 200,000 franchi; l'Opéra-Comique, le Variétés e il Palais-Royal hanno dato, ciascuno, più di centomila lire.

E in queste cifre non sono compresi i teatri della periferia: Belleville, Montmartre, Montparnasse, ecc.

I vini di Champagne. — La Camera di commercio di Reims e d'Epernay ha pubblicato il prospetto delle vendite dei vini spumanti dal 1861 fino ad oggi.

Il prospetto riguarda il consumo di Champagne in Francia ed all'estero.

Riportiamo le cifre relative agli ultimi cinque anni:

Anni	Bottiglie spedite all'estero	Bottiglie consumate in Francia
1889-90	19,148,382	4,175,189
1890-91	21,699,211	4,077,083
1891-92	19,685,115	4,558,881
1892-93	16,600,678	4,487,535
1893-94	17,359,349	4,871,518

Il numero delle bottiglie esistenti quest'anno, secondo i calcoli dei commercianti all'ingrosso, in Francia è di 86,171,994, rappresentanti 694,176 ettolitri di vino. È il più forte *stock* di bottiglie che si sia fin qui registrato.

Il fonografo nel giornalismo. — Una grande stamperia inglese ha fatto una nuova e interessante applicazione del fonografo. Essa consiste nel far *parlare* al redattore il suo articolo nell'apparecchio.

Il cilindro in cera, viene allora tolto e trasportato alla composizione dove è posto in una seconda macchina. Il compositore adatta i tubi alle orecchie e, ponendo in moto l'apparecchio, non ha più che ad ascoltare la dettatura che gli viene fatta ad una velocità ragionevole e che può graduare a suo talento. Inutile aggiungere che gli è facile di arrestare a volontà l'apparecchio.

È la fine degli originali illeggibili. I compositori non se ne lagneranno.

Le monete coloniali germaniche. — Il Cancelliere dell'Impero, Caprivi, ha testè autorizzato la Compagnia tedesca della Nuova Guinea a far coniare, alla Zecca Reale di Berlino, delle monete destinate a quella Colonia. Tra queste vi saranno dei pezzi di oro da 20 marchi e da 10 marchi, dei pezzi di argento da 5, da 2, da 1 marco e da 50 pfennig, e dei pezzi di bronzo da 10, da 2 e da 1 pfennig.

Le prime tre specie, cioè i pezzi d'oro da 20 e da 10 marchi e quelli di argento da 5 marchi, porteranno da una parte un uccello di paradiso e sul rovescio la iscrizione: « Compagnia della Nuova Guinea », con l'indicazione del valore e dell'anno. Saranno coniati pezzi di oro per 100,000 marchi; pezzi di argento per 40,000 e pezzi di bronzo e rame per 50,000 marchi.

L'utilizzazione della cascata del Niagara. — Quando alcuni anni fa si lesse nei giornali americani che si ventilava il progetto di utilizzare la formidabile energia del Niagara trasformandola in una obbediente corrente elettrica, parve ai più che si trattasse di una paradossale utopia.

Oggi questa utopia si traduce in fatto reale. È già costruita l'officina generatrice, i canali di derivazione scavati, i pozzi sono traforati, e fra poche settimane la terribile cateratta, farà facilmente girare una turbina, come il più volgare ruscello dei nostri mulini campestri

Ecco alcuni particolari sui lavori compiuti per condurre a buona fine quest'opera gigantesca.

Il canale laterale che deriva l'acqua dalla cateratta si stacca dal fiume a 2000 metri circa a monte delle cascate. La sua larghezza, che è di 57 m. alla sua imboccatura sul fiume, si riduce a 34 m. soltanto vicino al fabbricato delle turbine. Di là l'acqua si precipita in un pozzo verticale che ha 57 m. di altezza su 5 di diametro e in fondo al quale sono collocate le enormi turbine della forza di 5000 cavalli, che devono trasmettere la forza.

Queste turbine sono disposte due a due sopra un albero verticale; la quantità d'acqua necessaria per mettere in moto ciascuna di esse è di 707 metri cubi al minuto. Il loro movimento è trasmesso a delle dinamo a correnti alternative a debole produzione in macchine a due fasi e con una tensione di 2000 volts.

L'energia elettrica così prodotta sarà impiegata principalmente per l'illuminazione e per i bisogni delle ferrovie (trazione, ecc.), come pure per la produzione dell'alluminio dalla *Pittsburg reduction C.* e forse anche per la propulsione dei battelli sul canale dell'Eriè.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 29. — Il Governo chiese al Congresso le facoltà di trasferire a carico della Nazione tutti i debiti contratti dalle provincie.

HONG KONG, 29. — È giunto il piroscafo *Bormida* della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay e Singapore.

COSTANTINOPOLI, 28. — L'udienza accordata dal Sultano al nuovo ambasciatore di S. M. il Re d'Italia, comm. Catalani, per la presentazione delle credenziali, fu quanto mai solenne e cordiale.

Due alti funzionari di Corte si recarono all'Ambasciata d'Italia ed accompagnarono al Palazzo imperiale, in vetture di Corte, l'ambasciatore ed il personale dell'Ambasciata, del Consolato e dello stazionario italiano.

Il comm. Catalani, nel discorso che rivolse al Sultano, disse essere lieto dell'occasione che gli dava modo di esprimere una speranza e di formare un voto; cioè, la speranza di poter contribuire a mantenere ed accrescere le relazioni di amicizia e di comune interesse che così felicemente esistono fra i due Governi; ed il voto di potere, col più oculato zelo nell'adempimento della sua missione, meritare la benevolenza di S. M.

Il Sultano gli rispose nel modo più lusinghiero, dicendo che è lietissimo della espressione fattagli di sentimenti che egli divide pienamente e che farà tutto il possibile per mantenere amichevoli le relazioni esistenti fra l'Italia e la Turchia.

Quindi il Sultano gli chiese notizie delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia e di S. A. R. il Principe di Napoli, incaricando il comm. Catalani di fare pervenire a S. M. il Re d'Italia l'espressione dei suoi sentimenti di devota amicizia.

Dopo l'udienza imperiale, il nuovo Ambasciatore d'Italia, il Gran Visir e il Ministro degli affari esteri, si scambiarono le consuete visite.

PARIGI, 29. — I giornali monarchici confermano che lo stato di salute del Conte di Parigi si è da due giorni aggravato.

LONDRA, 29. — Il *Times* ha da Shanghai: « Corre voce che i Chinesi, rinforzati da 5000 Coreani dissidenti, abbiano respinto i Giapponesi fino a Kaisong, nelle vicinanze di Seoul, infliggendo loro grandi perdite. »

TORINO, 29. — Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, è arrivato alle ore 13,40 e fu ricevuto alla stazione dal generale Ponzio-Vaglia, Primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, da alcuni deputati, dal Prefetto e dalle altre autorità.

L'on. Crispi scese al Palazzo Reale.

WASHINGTON, 29. — Il Congresso si è aggiornato.

MASSAUA, 29. — La provincia di Cassala continua ad essere tranquilla.

Musaid Gaidum non ha seco che pochi capi e cinquanta cavalli.

TANGERI, 29. — Si considera sempre grave la questione dei Consolati a Fez.

Si deplora che la Francia vi abbia invito un console di carriera,

senza neppure intendersi con la Spagna, dalla quale pure si deve il riconoscimento di diritto.

È qui atteso il nuovo ministro di Spagna.

SASSARI, 29. — L'incendio della foresta demaniale di Bultei, grazie alle disposizioni date dalla Prefettura, fu domato stamane. I danni sono gravissimi.

COLONIA, 29. — Il XLI Congresso cattolico tedesco ha proclamato la città di Monaco di Baviera a sede del Congresso XLII nel 1895.

Espresse inoltre un voto di simpatia verse i cattolici dell'Ungheria per la loro lotta contro il matrimonio civile.

LONDRA, 29. — Il *Reuter Office* ha da Larnaca che vi ha nell'isola di Cipro grande eccitazione, perchè, avendo la guarnigione inglese ricevuto ordine di partire per Malta, vi corre voce che l'Inghilterra stia per rimettere l'isola alle Turchia, ciò che produce grande panico fra la popolazione cristiana.

Però il *Reuter Office* soggiunge avere da fonte autorevole che il ritiro di truppe inglesi dall'isola di Cipro non ha alcuna importanza politica, giacchè esse sono destinate a Malta soltanto per sostituirvi quelle che recentemente furono inviate in Egitto.

Del resto un piccolo distaccamento di truppe inglesi rimane nella isola di Cipro.

LONDRA, 29. — Lo stato di salute del Conte di Parigi si è veramente aggravato all'improvviso da due o tre giorni.

L'infermo prova difficoltà a nutrirsi.

La sua debolezza è grande.

Perciò la Regina Maria Amelia di Portogallo ha ritardato la partenza.

ODESSA, 29. — Il Governo italiano ha ottenuto che tre ufficiali della marina militare italiana intervengano, come periti di fiducia del capitano Pesce, nel dibattimento della *Colombia*.

MONACO DI BAVIERA, 29. — Nell'Esposizione annuale della Società degli artisti di Monaco, è stata conferita la medaglia d'onore all'artista Arnold Boecklin, residente in Firenze, e la medaglia di primo grado allo scultore spagnuolo Mariano Benlliure, residente in Roma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 29 agosto 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 761 3

Umidità relativa a mezzodì 18

Vento a mezzodì . . . . Ovest debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 35.°0 / Minimo 18.°5.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 29 agosto 1894.

In Europa pressione bassa al NE., elevata sulle Isole Britanniche, abbastanza elevata al Centro. Arcangelo 744, Atene 758, Zurigo 765, Parigi 767, Irlanda occidentale 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; nebbie e caligine qua e là al N. e Centro; venti deboli vari o calma; temperatura molto elevata.

Stamane: cielo generalmente sereno al N, sereno altrove; venti qua e là sensibili del 4° quadrante al S del continente, calma altrove; barometro a 761 mm. lungo la costa ionica e nel basso Adriatico, a 762 mm. nella valle padana, a 763 mm. in Sardegna.

Mare agitato a Brindisi.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente del 4° quadrante; qualche temporale al N; cielo generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 agosto 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	29 3	18 3
Genova	1[4 coperto	calmo	29 0	21 8
Massa Carrara	sereno	calmo	28 0	19 7
Cuneo	1[4 coperto	—	30 2	20 0
Torino	1[2 coperto	—	30 4	21 2
Alessandria	1[4 coperto	—	33 2	18 0
Novara	sereno	—	30 4	19 3
Domodossola	1[4 coperto	—	29 2	17 0
Pavia	1[4 coperto	—	30 3	15 0
Milano	1[2 coperto	—	31 2	19 2
Sondrio	sereno	—	28 7	18 2
Bergamo	sereno	—	30 0	20 4
Brescia	sereno	—	31 5	20 6
Cremona	--	—	—	—
Mantova	sereno	—	33 0	21 6
Verona	1[2 coperto	—	33 4	22 3
Belluno	sereno	—	30 3	19 3
Udine	sereno	—	34 0	21 2
Treviso	sereno	—	34 0	22 0
Venezia	sereno	calmo	31 9	22 4
Padova	sereno	—	30 5	20 0
Rovigo	nebbioso	—	35 0	19 5
Piacenza	sereno	—	32 1	19 2
Parma	caligine	—	34 5	21 6
Reggio Emilia	sereno	—	34 7	21 8
Modena	sereno	—	33 9	21 2
Ferrara	caligine	—	35 6	20 8
Bologna	sereno	—	34 1	21 6
Ravenna	sereno	—	38 9	16 5
Forlì	sereno	—	34 4	24 0
Pesaro	sereno	calmo	31 2	17 4
Ancona	sereno	calmo	33 0	24 8
Urbino	sereno	—	32 6	26 5
Macerata	sereno	—	36 0	24 5
Ascoli Piceno	sereno	—	35 0	22 6
Perugia	sereno	—	33 0	21 6
Camerino	sereno	—	32 2	22 0
Pisa	sereno	—	34 5	12 7
Livorno	sereno	calmo	30 8	18 0
Firenze	sereno	—	31 3	17 2
Arezzo	sereno	—	34 6	15 8
Siena	sereno	—	33 5	18 2
Grosseto	1[4 coperto	—	35 1	24 4
Roma	sereno	—	36 3	18 5
Teramo	sereno	—	35 4	23 6
Chieti	sereno	—	33 2	24 0
Aquila	sereno	—	33 9	17 3
Agnone	sereno	—	34 0	23 0
Foggia	sereno	—	37 7	21 5
Bari	sereno	calmo	31 8	21 4
Lecce	sereno	—	31 4	22 0
Caserta	sereno	—	37 2	20 3
Napoli	sereno	calmo	30 0	22 5
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	35 0	11 6
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	33 4	21 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	30 5	21 5
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	31 9	25 0
Trapani	sereno	legg. mosso	28 9	23 1
Palermo	sereno	calmo	37 5	18 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	33 0	23 0
Caltanissetta	sereno	—	31 0	20 1
Messina	sereno	mosso	28 6	23 8
Catania	sereno	calmo	35 6	23 2
Siracusa	sereno	legg. mosso	31 9	24 4
Cagliari	sereno	calmo	29 3	19 6
Sassari	sereno	—	35 1	23 3

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 agosto 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	90,45	90,70 57 1[2 60	— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	90,35 40	90 35 3[4		90,62 1[2 70 80	— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	90,45	— —			— —
1 aprile 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			57 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			86 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0	97,75	97 75			— —
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 aprile 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 3ª Emissione		— —			423 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 aprile 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	383	383 —			— —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			4[illegible]5 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			473 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			616 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			458 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			740 —
1 gennaio 94	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			42 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			130 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			40 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			119 —
1 gennaio 89	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			770 —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1000 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	12[illegible],50	122	— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	32,75		— —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			250 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —		155 157	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			236 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			[illegible] —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			60 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			212 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			422 —
1 aprile 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			1:2 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			501 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 aprile 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 aprile 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	109 67 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	110 30	110 30	110 30 15	110 30	110 40 30	110 40
2	Londra	90 giorni	— —	27 63 ½	27 67	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	27 78	— —	27 77 76	27 80	27 80 75	27 80
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	136 20 25	136 45	138 137,50	136 35

Risposta dei premi . . 29 agosto

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1894

		Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	155 —
Rendita 5 %	90 50	» » Molini Mag. Gen.	65 —
detta 3 %	57 50	» » Immobiliare	33 —
Prestito Rothschild 5 %	107 50	» » Fond. Italiana	— —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	425 —	» » Min. Antimonio	130 —
» Cred. Fond. S. Spirito	3²5 —	» » Mat. Laterizi	25 —
» » » B. Nazion.	475 —	» » Navig. Gen. Ital.	236 —
» » » »	473 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	616 —	» » Piccola Borsa	193 —
» » Mediterranee	458 —	» » Caoutchouc	— —
» Banca Nazionale	745 —	» » An. Piem. di Elettr.	90 —
» » Romana	400 —	» » Risanamento	22 —
» » Generale	42 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banco di Roma	130 —	» » Fondiaria Incendio.	76 —
» Banca Tiberina	15 —	» » » Vita	210 —
» Soc. Industriale	40 —	» Ferr. Sarde	255 —
» » Cred. Mobiliare	120 —	Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Gas	770 —	» » » 4 %	112 —
» » Acqua Marcia	1090 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Condotte d'acqua	121 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » Gen. Illuminazione	250 —	» » del Tirreno	418 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

27 agosto 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 813

Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 88 643

Consolidato 3 %, nominale . . . . » 55 06

Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 53 76 (1)

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) Ieri 25 agosto — Consolidato 3 0[0 senza cedola — 53,70.

Per il Sindaco: ETTORE STICH.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.